Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 19

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Giovedì 22 gennaio 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - un numero cent. 20 - Arretrato cent. 40 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7, tel. 1-18 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 3 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree ecc. L. 4 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE via S. Francesco 1, tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

Una portaerei americana affondata da un sottomarino giapponese

Concentramenti di truppe britanniche in Birmania bombardati dall'Aviazione nipponica - Gravissimi danni a caserme, impianti ferroviari e autoparchi - 250 autocarri che trasportavano rifornimenti distrutti

Colonne motorizzate e corazzate nemiche

efficacemente attaccate da reparti aerei

Importanti obiettivi militari di Malta ed un piroscafo colpiti da bombe

Bollettino n. 598

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte cirenaico scarsa attività di artiglieria.

Colonne motorizzate e corazzate nemiche, in movimento intenso nelle retrovie, sono state efficacemente attaccate da reparti dell'Aviazione che hanno bombardato con buon successo le opere portuali di Derna e Tobruch ed incendiato un mercantile alla fonda.

In ripetute azioni contro Malta, velivoli tedeschi hanno sganciato bombe di medio e grosso calibro su importanti obiettivi militari: un piroscafo di medio tonnellaggio è stato colpito dinanzi al porto di La Valletta.

Risultano abbattuti in combattimento un «Hurricane» ed un «Gladistor».

Apparecchi inglesi hanno sorvolato nella notte sul 20 la regione di Eleusi (Grecia) dove il lancio di spezzoni incendiari ha causato soltanto alcuni danni a fabbricati civili.

Impresa di aerosiluratori

Il velivolo è piombato sulla preda prima che il nemico potesse reagire

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

ZONA DI OPERAZIONI, 21

Quando ci rechiamo a visitare gli aerosiluranti, troviamo sempre qualche bella sorpresa. Gli aerosiluratori sono semplicissimi camerati, appassionati della loro arma e indifferenti al rischio. Allorchè uno ha partecipato ad un siluramento è talmente soddisfatto che non abbandonerà più la specialità e chiederà subito di partecipare ad una nuova azione.

Questo è accaduto ieri al secondo pilota, anziano maresciallo, che ha partecipato con un equipaggio di giovani arditissimi aerosiluratori, reduci da innumerevoli imprese, all'azione svoltasi nel Mediterraneo orientale, di cui ha fatto menzione il bollettino n. 597 del Quartier Generale.

L'aerosiluratore ha un po' l'istinto del cacciatore, e sembra fiutare odor di selvaggina, cioè, odore di convogli in mare. Così ieri mattina un valorosissimo tenente pilota su segnalazione avuta, partiva alla ricerca di un convoglio col suo apparecchio, assieme con altri due aerosiluranti.

«Nel cielo erano nuvole basse e sfumate — egli così ci ha raccontato — e siccome ero partito durante la notte, navigando protetto dalle nubi e dal buio mi trovai verso Marsa Matruh, quasi sopra il convoglio, senza che il nemico si fosse accorto della mia presenza. Avendo così realizzato una completa sorpresa, ed essendo solo, ho deciso immediatamente l'attacco.

Il convoglio era potentemente scortato. Mi gettai quindi contro l'ultimo piroscafo di formazione, che era il più grosso e carico di truppe. La nave si è difesa scarsamente con le mitragliere, mentre il siluro sganciato da me la colpiva centrandola perfettamente e facendo sollevare una immensa colonna d'acqua che quasi sommerse il piroscafo stesso. Il mio equipaggio, mentre ci allontanavamo, vide benissimo ancora dense colonne di fumo levarsi dalla nave colpita. I cacciatorpediniere poterono aprire il fuoco solo dopo il siluramento, ma già con l'apparecchio incolume io rientravo alla base».

Questo l'audace episodio cui hanno partecipato il pilota tenente Faggioni, il secondo pilota maresciallo Locatelli, il motorista primo aviere Conto, il marconista aviere scelto Capaldi, l'armiere aviere scelto Gianni e il fotografo aviere scelto Vascellari.

La guerra in Asia orientale

TOKIO, 21.

Il «Nichi Nichi» ha da Saigon che la radio di Singapore ha annunciato che un sottomarino giapponese ha affondato una portaerei americana a sud-est delle Filippine.

Un comunicato dell'Agenzia «Domei» dal fronte delle operazioni informa che le truppe nipponiche si avvicinano già a Moulmein, in Birmania, a circa 180 chilometri a sud est di Rangoon.

Due formazioni aeree nipponiche hanno attaccato presso Moulmein in Birmania, concentramenti di truppe britanniche. Nella località che è situata ad oriente di Rangoon sono state causate grandi devastazioni a caserme, impianti ferroviari e autoparchi. Moulmein è considerata il centro delle prime posizioni difensive britanniche della Birmania e possiede una notevole attrezzatura portuale. Gli inglesi vi hanno concentrato forti contingenti di truppe poichè temono un nuovo attacco in forze dei reparti nipponici.

Lo «Yomiuri» informa che la ricognizione aerea giapponese ha accertato la presenza di grossi concentramenti di truppe e materiali britannici nella zona di Rangoon. Durante un bombardamento sarebbero stati distrutti dai nipponici in tale settore 250 autocarri che trasportavano rifornimenti.

L'agenzia *Domei* apprende che le forze nipponiche si avvicinano sempre più all'isola di Singapore e che sono arrivate a 10 km. da Johore Bharu, mentre, secondo radio informazioni di paesi neutrali, i nipponici sarebbero già in possesso anche di questa ultima località.

Anche se i 20 mila difensori britannici che sono sempre accerchiati dalle forze giapponesi riuscissero a spezzare il cerchio di ferro che li stringe, nel tentativo di sottrarsi con la fuga e ripiegare sull'isola di Singapore, si troverebbero bloccati da altre unità giapponesi.

Intanto il grosso delle forze nipponiche operanti lungo la costa occidentale malacca, ha spezzato ogni ulteriore resistenza degli australiani a sud del fiume Muar, infliggendo loro ingenti perdite.

La radio di S. Francisco ha ammesso che la situazione a Singapore è disperata.

Formazioni aeree nipponiche hanno continuato a martellare anche oggi gli obiettivi militari della piazzaforte britannica.

In Birmania, le forze giapponesi, dopo la conquista di Tavoy, hanno sferrato una grande offensiva aerea e di artiglieria in direzione di Moulmein e di Rangoon, e radio Londra ha già ammesso che le truppe britanniche sono state costrette a ritirarsi sulla catena montagnosa lungo il confine tailandese birmano, e che i giapponesi sono già arrivati a 350 km. da Rangoon. Varie località della Birmania sono state anche oggi bombardate.

Nelle Indie olandesi sono continuati gli attacchi aerei giapponesi e particolarmente contro Rabaul e Sabang. L'incursione su Rabaul è stata effettuata da un centinaio di apparecchi.

Notizie dalla Malacca informano che accaniti combattimenti hanno avuto luogo durante gli ultimi due giorni in numerosi punti dello Johore settentrionale durante una azione che ha ulteriormente serrato l'accerchiamento delle forze britanniche.

Contemporaneamente le forze nipponiche scendenti lungo la costa orientale della penisola hanno battuto rilevanti aliquote di forze meccanizzate nemiche.

Dopo aspri combattimenti le forze nipponiche in Malacca, verso Moulmein, hanno battuto le truppe britanniche dislocate fra la frontiera birmana e quella città composte di circa 20 mila uomini. Apparecchi nipponici hanno abbattuto 4 velivoli britannici, due sull'aeroporto di Moulmein e due sulla frontiera birmana.

La flotta giapponese domina il Pacifico

TOKIO, 21.

Il ministro della Marina, ammiraglio Scimada, ha tracciato un quadro delle operazioni navali compiute sino ad oggi dalle forze nipponiche.

Egli ha dichiarato che la flotta giapponese domina praticamente il Pacifico, dalla Malesia e dalle Indie olandesi sino alla costa occidentale degli Stati Uniti. Essa sta ora collaborando attivamente alla azione contro Singapore, nelle Filippine, a Borneo e nelle Indie olandesi.

La flotta è in procinto di ampliare rapidamente l'entità delle sue operazioni contro le navi da guerra nemiche e specialmente contro i sottomarini nelle acque asiatiche e contro le basi statunitensi nel Pacifico.

Scimada ha comunicato i seguenti particolari sui successi ottenuti dalla flotta giapponese, dallo scoppio della guerra: navi da guerra affondate: sette navi da battaglia due portaerei, due incrociatori, sei cacciatorpediniere, diciotto sottomarini e ventisei altre unità, quali cannoniere e dragamine. Sono state danneggiate inoltre quattro navi da battaglia, sei incrociatori, una portaerei e tre cacciatorpediniere. Sono state affondate 35 navi mercantili e danneggiate 28, mentre 31 sono state catturate o sequestrate, oltre a 500 battelli minori. Sono stati distrutti o danneggiati 977 aeroplani nemici.

Dall'inizio della guerra, la flotta giapponese ha perduto quattro cacciatorpediniere, quattro dragamine, tre sottomarini, quattro navi trasporto e 67 aeroplani, mentre un incrociatore è stato parzialmente danneggiato.

A proposito delle operazioni navali delle Filippine, Scimada ha dichiarato che, dall'inizio della guerra, la Marina nipponica ha abbattuto o distrutto al suolo 336 aeroplani ed ha affondato 4 cacciatorpediniere, sette sottomarini e cinque navi mercantili, danneggiando numerose altre unità fra cui una portaerei.

Si delinea la manovra d'investimento della base di Singapore

Verso l'annientamento dei reparti australiani accerchiati nello Johore - Violenti attacchi aerei sugli obiettivi di Sumatra

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

LISBONA, 21.

(C. F.). Nella regione meridionale della penisola di Malacca è in corso una grande manovra che costituisce l'inizio dell'attacco vero e proprio alla base di Singapore.

I combattimenti, secondo dispacci da fonte anglosassone, si svolgono dinanzi alle principali posizioni che difendono la città.

Le truppe giapponesi, che sono rafforzate da nuovi contingenti, sono appoggiate nell'azione dall'armata aerea che martella incessantemente le posizioni difensive britanniche.

Intorno ai reparti nemici rimasti accerchiati nello Johore presso il fiume Muar, va serrandosi inesorabilmente la morsa d'acciaio nipponica. Le truppe australiane opporrebbero viva resistenza agli attacchi delle Divisioni del Sol Levante, ma la loro sorte è ormai inesorabilmente segnata. I giapponesi aumentano continuamente le loro forze in seguito a nuovi sbarchi che vengono effettuati per via marittima in qualunque punto della costa malese.

Il corrispondente da Singapore dell'United Press scrive che «in seguito agli ultimi avvenimenti prodottisi nella Malacca, gli esperti militari ritengono che l'Alto Comando nipponico applichi una tattica simile alle famose manovre delle colonne blindate tedesche, adattandola alle condizioni geografiche del fronte della Malacca e traendo partito dalle possibilità di manovra che offre il mare».

Non si sono ancora ricevute informazioni particolareggiate su queste operazioni, ma si ritiene nei circoli militari che questi sbarchi, almeno finora, non hanno avuto luogo in grandi proporzioni.

Gli esperti militari ritengono che una flotta piuttosto importante di piccole navi di vario tipo, le quali non hanno forse a bordo più di 200 uomini ciascuna, procedeva a numerosi sbarchi.

Queste piccole navi possono naturalmente navigare su quei paraggi dove il mare è poco profondo e dove non possono muoversi le grandi navi. Esse possono anche raggiungere la costa piatta e sono molto difficili a scoprirsi nelle regioni di alta vegetazione.

Si riconosce, d'altra parte, che sul fronte principale la situazione è già ora più che disperata.

Si ha l'impressione che i giapponesi tenteranno di impadronirsi di Singapore senza occupare prima Sumatra e che soltanto dopo che si saranno impadroniti della grande fortezza britannica essi invaderanno le isole olandesi.

E l'attuale attacco contro le isole della Sonda non sarebbe che il preludio di una grande offensiva che verrebbe scatenata dopo la caduta di Singapore.

Da Batavia si segnala che negli ultimi giorni gli attacchi si sono intensificati contro le Indie olandesi.

Aeroplani giapponesi hanno attaccato Sabang, sull'isola di Ge e Siboga sulla costa occidentale di Sumatra. Sabang ha un valore strategico molto grande, perchè difende l'accesso settentrionale allo stretto di Malacca.

Le ultime incursioni hanno dato l'impressione che i giapponesi tentino di neutralizzare la forza alleata che potrebbe essere impiegata per contrastare la loro avanzata verso Singapore.

Il Governo chiederà presto al Consiglio del popolo nuovi stanziamenti per la guerra per un titolo di 100 milioni di fiorini mentre le imposte e specialmente quelle sul reddito sono state fortemente aumentate. Fra l'altro una imposta del 90 per cento colpisce tutti i redditi che superano i 120 mila fiorini.

Le misure finanziarie giapponesi per lo sviluppo delle risorse naturali dell'Asia orientale

TOKIO, 21.

Il ministro delle finanze, parlando alla Dieta, ha tracciato un quadro delle misure finanziarie che il Giappone intende adottare per sviluppare sempre più le risorse naturali dell'Asia orientale. Uno dei capisaldi del programma è il disancoraggio definitivo della valuta dal blocco del dollaro e della sterlina. Il bilancio di previsione per il prossimo esercizio finanziario ammonta a 8 miliardi 698 milioni di yen dei quali 2 miliardi 463 milioni rappresentano una spesa supplementare.

La guerra nel Pacifico ha aggravato il bilancio, ma la cooperazione di tutta la nazione farà superare ogni difficoltà. Particolare cura è stata dedicata dal Governo alla espansione industriale, al controllo dei prezzi, all'igiene, ai sussidi per i militari feriti, alla difesa contraerea, alle ricerche scientifiche.

Il ministro ha poi detto che i traffici col Manciukuò, la Cina, la Indocina francese e la Tailandia vanno sempre più sviluppandosi e che nuove misure saranno prese per sviluppare ulteriormente l'economia di tutti i paesi dell'Asia orientale considerati come un unico blocco economico.

Il culto e gli interessi religiosi rispettati dai nipponici in tutte le zone occupate

MADRID, 21.

La propaganda anglo-sassone che si è sforzata negli ultimi tempi di presentare l'azione giapponese come un gravissimo pericolo per la religione cattolica trova decisa reazione in questi ambienti dove si rileva che non soltanto Tokio ha ripetute volte dichiarato di rispettare tutte le religioni e in modo particolare quella cattolica, ma che vi sono fatti che provano come per la cattolicità il pericolo giallo non esiste.

Si osserva che tutte le informazioni sono concordi nel riferire che a Manila come in tutte le zone del Pacifico occupate dai nipponici il culto e gli interessi religiosi sono rispettati. Si rileva che è invece una ipocrisia intollerabile da parte degli inglesi parlare di pericolo nipponico per il cattolicismo, proprio mentre essi sostengono con armi viveri e denaro il bolscevismo che ha nel suo programma e nella sua pratica la negazione di ciò.

L'esercito tailandese ha varcato le frontiere della Birmania

ROMA, 21.

L'opinione pubblica italiana segue con viva simpatia l'entrata in campagna dell'Esercito tailandese il quale ha varcato le frontiere della Birmania ed opera da est verso ovest in stretto coordinamento con le forze nipponiche che marciano da sud verso nord. La Tailandia, la quale fin dal primo momento del conflitto del Pacifico prese chiaramente posizione a fianco del Giappone per la nuova Asia orientale, concreta ora la sua solidarietà sui medesimi campi di battaglia con l'intervento militare. L'Esercito tailandese non è molto grande ma ha fama di agguerrito e di essere dopo il giapponese il migliore esercito asiatico.

Gli intimi rapporti razziali, religiosi e culturali esistenti tra la Tailandia e la Birmania rendono particolarmente sgradita agli inglesi la presenza sul suolo birmano dei soldati tailandesi i quali vi marciano in veste di liberatori, portando in testa alle truppe accanto alla bandiera nazionale tailandese il vessillo della rivolta dei popoli asiatici per il loro diritto alla libertà ed alla indipendenza.

Tojo alla Dieta nipponica

«In stretta collaborazione con l'Italia e la Germania, il Giappone combatterà fino a quando gli Stati Uniti e l'impero britannico saranno ridotti in ginocchio»

TOKIO, 21

Il Primo Ministro Tojo ha pronunciato alla Dieta un discorso in cui ha riaffermato il proposito di dedicare tutte le sue forze all'adempimento dei suoi doveri onde raggiungere gli obiettivi della guerra ed attuare così anche il pensiero del Sovrano. E' per me, — ha aggiunto Tojo, — motivo di compiacimento pensare che dall'inizio della guerra per la più grande Asia le forze imperiali hanno sempre sgominato il nemico ottenendo in tutti i settori continue e brillanti vittorie e distruggendo in breve volgere di tempo la maggior parte delle posizioni strategiche nemiche nella più grande Asia orientale.

Anche contro il regime di Chung King, abbiamo progressivamente aumentato la nostra pressione, mentre la nostra difesa a settentrione è sicura e saldissima. La potenza ed il prestigio del nostro impero sono stati consolidati tanto all'interno che all'esterno e ciò soprattutto per virtù del nostro amato Sovrano. Desidero manifestare i miei sinceri sentimenti di gratitudine ai leali e valorosi ufficiali e soldati dell'esercito e della marina imperiale che, combattendo con coraggio e vigore e superando le avversità degli elementi, sono vittoriosi su tutti i fronti ed esprimo pure la mia profonda simpatia ai loro familiari e a tutti gli ufficiali e soldati feriti.

Scopo principale della guerra che il Giappone sta conducendo è quello di assicurare al paese le basi strategiche nella più grande Asia e di portare sotto il controllo nipponico regioni ricche di importanti materie prime, aumentando così la nostra efficienza bellica, e in stretta collaborazione con la Germania e l'Italia, di intensificare le operazioni e di combattere fino a quando gli Stati Uniti e l'impero britannico saranno ridotti in ginocchio. Stati Uniti e impero britannico sono paesi che si vantano di avere le più grandi ricchezze e la maggior potenza del mondo, avendo per lunghi anni consolidato le loro basi per il dominio mondiale. Anche se subiscono ora sconfitte disastrose non è difficile immaginare che vorranno resistere accanitamente fino alla fine cercando di mutare le sorti della guerra. Noi dobbiamo quindi prepararci alle difficoltà di ogni genere che potremo incontrare in avvenire e tener presente che la guerra potrà esser lunga e dura. Ammettendo ciò siamo sempre fermamente decisi a continuare a combattere fino alla vittoria.

Alla fine del suo discorso il Primo Ministro Tojo ha annunciato che il Governo, allo scopo di mantenere e di intensificare il potenziale bellico della nazione, intende di mettere a disposizione delle imprese particolarmente importanti, nel ramo specialmente della produzione di guerra, la mano d'opera ed i capitali necessari. Nel campo dei trasporti verrà particolarmente intensificata la costruzione delle navi. Il generale Tojo ha annunciato inoltre, che il Governo prenderà ampie misure per migliorare l'alimentazione, l'assistenza sanitaria e la educazione del popolo giapponese.

Ha concluso dichiarando: desidero esprimere la nostra più profonda e sincera riconoscenza per la buona volontà che i nostri alleati e le potenze amiche hanno dimostrato per il nostro paese.

Le dichiarazioni programmatiche di Togo sottolineate a Berlino

BERLINO, 21.

La stampa berlinese mette in rilievo l'importanza delle dichiarazioni programmatiche fatte dal ministro degli esteri nipponico. Dopo appena sei settimane di guerra, scrive la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, delineasi nettamente il quadro costruttivo del nuovo ordine che sostituirà il dominio anglo-americano nella sfera dell'Asia orientale.

Fin da oggi si presentano con sorprendente chiarezza i lineamenti della nuova situazione che le armi nipponiche preparano in quella parte del mondo. Giustamente Togo ha inquadrato gli avvenimenti militari del Pacifico nel vasto ambito del grande conflitto fra le potenze del Tripartito e quelle anglosassoni.

La ferrea solidarietà fra i paesi dell'Asse e il Giappone si sta continuamente potenziando e assumerà forme sempre più concrete e decisive in tutti i campi: militare, diplomatico ed economico.

In questo formidabile fronte dell'ordine nuovo, Inghilterra e Stati Uniti, per quanti sforzi possano fare, non riusciranno mai a scavare una breccia. Qualsiasi manovra in tal senso è destinata a fallire.

Grande importanza il giornale attribuisce all'accenno di Togo in merito all'atteggiamento dei vari popoli dell'Asia orientale e agli sviluppi che il Giappone ritiene potersi attendere in questo campo.

Malgrado la resistenza di alcuni circoli di Ciung King che fanno ancora affidamento su Stati Uniti e Gran Bretagna, il ministro degli esteri pensa che non sia lontano il giorno in cui anche la Cina di Ciang Kai Scek e le Indie orientali olandesi si renderanno conto della missione comune e collaboreranno alla realizzazione dell'ordine nuovo.

Una nota ufficiosa tedesca sul complotto ordito contro la Turchia da Eden e da Stalin

BERLINO, 21.

Il *Völkischer Beobachter* dice che il richiamo dell'ambasciatore degli Stati Uniti ad Ankara, Mac Murray, dopo sei anni di permanenza in Turchia e la sua sostituzione coi giudeo Steinhert finora ambasciatore a Mosca stanno a dimostrare chiaramente che anche Roosevelt bene dice il complotto ordito da Eden e da Stalin contro i turchi. La *Corrispondenza politico - diplomatica* commenta la rabbiosa smentita della *Tass* alle dichiarazioni di Mac Murray sulle vere intenzioni di Mosca nei confronti dei Dardanelli riprodotte dal *Baltimore Suna*, dicendo che a Mosca si crede evidentemente che contro la nuova rivelazione basti una smentita per quanto l'asprezza del tono in cui è compilata sia eccezionale. Dietro a tutte le frasi altisonanti della smentita come sostanza non rimane altro che la seguente frase: «Da parte dell'Unione sovietica non si minaccia nè l'integrità territoriale nè l'indipendenza della Turchia». Si tratta di un gioco di parole, fa osservare l'organo della Wilhelmstrasse.

Con frasi come «rispetto dello statu quo» dell'indipendenza dell'intangibilità eccetera si mascherano le azioni più gravi. Così fu anche in occasione della cessione di basi britanniche agli Stati Uniti contro 50 cacciatorpediniere. Allora la Gran Bretagna e l'America sottolinearono che la cessione delle basi non intaccava affatto la sovranità e l'integrità dell'impero britannico ed il gioco di parole si ripetè quando si trattò del famoso accordo di Roosevelt con l'Islanda ed in occasione del non meno famoso accordo anglo-sovietico per l'Iran. Nè va dimenticato che la Russia sovietica si impadronì dei paesi baltici solo per assicurarne l'indipendenza e la integrità e così quando l'U.R.S.S. avanzò le sue pretese alla Bulgaria.

Ora è pacifico che ogni desiderio sovietico nei confronti della Turchia con simili precedenti armonizza con «l'integrità territoriale e l'indipendenza nazionale della Turchia». La nota dell'ufficiosa corrispondenza afferma che l'abdicazione dell'Inghilterra nella questione degli stretti è un segno che l'impero come tale si trova in via di dissolvimento non soltanto in America in Australia nel Pacifico, ma anche in Europa. Un tempo la base della politica britannica in Europa era il postulato del cosiddetto «equilibrio delle potenze».

Caduta la Francia, l'Inghilterra ha rinunciato a questo suo assioma ed oggi è pronta, disarmata la Germania, a riconoscere come premio alla Russia bolscevica la funzione di gendarme europeo. Secondo l'opinione britannica per l'esercizio di questa sua funzione, il gendarme sovietico deve anche disporre delle chiavi del Mediterraneo conclude la *Corrispondenza politico-diplomatica*.

Un colonnello aviatore degli S.U. deferito alla Corte marziale per aver criticato la politica del Governo

RIO DE JANEIRO, 21.

Si apprende da Washington che il colonnello Muslemberg, dell'Aviazione militare degli Stati Uniti, è stato deferito ieri alla Corte marziale sotto accusa di violazione degli articoli 95 e 96 del regolamento militare che vietano discorsi o discussioni in pubblico, concernenti la politica interna ed estera degli Stati Uniti o altri soggetti di natura politica. Il colonnello ha contravvenuto a tali disposizioni, criticando la spedizione di aeroplani militari a potenze straniere pur sapendo che ciò era previsto dalla legge affitti e prestiti e che fa parte della politica del Governo.

In un discorso pronunciato il 17 dicembre egli rilevò: «Non si possono mandare i nostri aeroplani in tutti i paesi del mondo e nello stesso tempo averli alle Hawai dove sono necessari. L'attacco giapponese è stato coronato da successo più per la mancanza sul posto di aeroplani americani che per la sorpresa dell'attacco stesso».

Molotov si recherebbe prossimamente a Londra per riprendere le conversazioni di Mosca

STOCCOLMA, 21.

Il corrispondente londinese del *Dagens Nyeter* comunica che si ritiene negli ambienti politici britannici che tra non molto Molotov si recherà a Londra per riprendere con Eden le conversazioni di Mosca che, a quanto sembra, non avrebbero portato a sufficienti conclusioni. Sembra infatti che, nonostante gli sforzi compiuti, la Gran Bretagna non sia riuscita ad indurre l'Unione sovietica a seguire la linea politica che essa ritiene opportuna e che Stalin si mostri assai circospetto.

La situazione militare vista da un giornale inglese

ROMA, 21.

Il «Daily Express» scrive, dando uno sguardo generale alla situazione militare, che le Potenze dell'Asse hanno tuttora l'iniziativa nelle loro mani.

Da quando Churchill ha espresso anche egli questo parere, l'iniziativa dell'Asse è divenuta ancora più grande a opera dei giapponesi. E' imminente l'assedio di Singapore e persino l'Australia si prepara a parare un'offensiva giapponese prima dell'attacco vero e proprio contro Singapore. Anche Malta e la Gran Bretagna sono in pericolo.

Tutto ciò che la Gran Bretagna potrebbe fare per dimostrare la sua iniziativa sarebbero dei tentativi per aumentare la produzione bellica britannica. Ma le armi sarebbero insufficienti finchè continuerà ad esistere nell'impero l'impreparazione spirituale che si è potuta constatare in Malesia.

Vi è ora della gente intenta a cercare delle giustificazioni o delle scuse per quanto è avvenuto in Malesia. L'Inghilterra ha però attualmente bisogno di ben altro che di giustificazioni per i rovesci subiti.

La collaborazione delle Potenze dell'Asse è ottima e la Malacca costituisce soltanto l'inizio della realizzazione del gigantesco programma concordato tra le Potenze dell'Asse.

Se Singapore venisse occupata o soltanto isolata dal mondo, i giapponesi avrebbero nelle loro mani la chiave per il Pacifico meridionale.

Una veduta del porto di Singapore

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni. Direzione. Redazione e Cronaca 1-15 Amministrazione 8-80. Ufficio Pubblicità 8-58

Notizie della Prefettura

Acquisti clandestini di generi razionati e contingentati

Consta alla Prefettura ed alla Sezione provinciale dell'Alimentazione che incettatori di altre provincie e della stessa provincia di Udine, continuano a provvedersi di generi razionati e contingentati, allettando produttori ed esercenti con l'offerta di prezzi elevati.

Gli esercenti si astengano rigorosamente dall'aderire a siffatte richieste, considerando la gravità del reato che si commette sottraendo consegna generi destinati ai consumatori; possessori di tessere annonarie, o riducendo, con qualsiasi pretesto, il quantitativo di generi spettante ai consumatori, in base alle disposizioni delle competenti autorità.

I contravventori potranno essere passibili di definitivo ritiro della licenza di commercio.

Soccorsi giornalieri militari

A provvedere su eventuali domande di soccorsi giornalieri militari a congiunti di impiegati a bassa retribuzione, sono in prima grado competenti le Commissioni comunali, alle quali gli interessati possono presentare motivate istanze.

Nomina di Commissario Prefettizio ad una Latteria Sociale

Con recente provvedimento, il Prefetto ha nominato Commissario prefettizio della Latteria Sociale di Andreis, il fascista Gio. Battista Bernardini fu Antonio, con l'incarico di normalizzare l'attività della latteria e disciplinare il conferimento del latte da parte dei soci.—

Concorsi di posti di ufficiali e alunni d'ordine di P.S. e di uscieri di Questura

Il Ministero dell'Interno ha indetto concorsi per esami per l'ammissione di 72 volontari nella carriera degli ufficiali di Pubblica Sicurezza e di 60 alunni d'ordine in prova nella carriera d'ordine della Pubblica Sicurezza, nonchè, per titoli, per cinque posti di uscieri di Questura in prova.

Gli aspiranti possono rivolgersi per le occorrenti notizie alla Regia Prefettura ed alla R. Questura.

Prenotazione del pane

Il Sindacato Provinciale Fascista Panificatori ed affini informa i propri associati di Udine che le prenotazioni del pane versate all'Ufficio Annonario Comunale, senza la distinta di versamento, entro il 25 gennaio corrente.

Cedole di prenotazione dei generi alimentari

Il Sindacato Provinciale dettaglianti generi alimentari misti avverte i propri organizzati di Udine che le cedole di prenotazione dei generi: pane, riso, zucchero e farina da polenta, dovranno essere versate entro il 25 corrente all'Ufficio Annonario Comunale, senza la distinta di versamento.

L'arrivo dell'Ecc. Marinetti

Iersera, col diretto di Venezia, è giunto dalla Capitale nella nostra città, per partecipare alla serata futurista di cui diamo l'annuncio in altra parte della pagina, il sansepolcrista Eccellenza Filippo Tommaso Marinetti, accademico d'Italia.

Alla stazione il Segretario Federale, con i Vice Federali, il Vice Prefetto Vicario, il preside della Provincia, il vice podestà, il provveditore agli studi, il vice presidente del direttore dell'Unione provinciale professionisti e artisti, il direttore del nostro giornale anche quale fiduciario del Sindacato giornalisti, il vice presidente dell'Istituto di cultura fascista, il segretario del Guf con l'aeropittore futurista Crali, il capo dell'Ufficio cultura e gli altri organizzatori della serata futurista, nonchè vari esponenti del campo letterario e intellettuale.

L'Eccellenza Marinetti si è intrattenuto affabilmente con le autorità, dicendosi lieto di ritornare nella città dell'Annunciazione, alla quale è legato da cari ricordi di guerra e di lotte futuriste e fasciste.

Iersera stesso il capo e fondatore del futurismo ha preso contatto con i dinamici organizzatori della riunione odierna.

Il Federale ispeziona il Gruppo Rionale "Pischiutta"

Il Segretario Federale, accompagnato dal Vice Segretario del Fascio di Udine, ha ispezionato, senza preavviso, il Gruppo Rionale «Pio Pischiutta».

Nella sede del Gruppo il Fiduciario stava tenendo rapporto ai gerarchi del I. e III. Settore.

Il Federale si è intrattenuto con i camerati presenti, interessandosi delle attività dei Settori e del Gruppo Rionale.

La visita ispettiva si è chiusa con un vibrante saluto al Duce.

Una riunione all'Accademia di Udine

La ripresa dell'attività

Si è riunito in questi giorni il consiglio direttivo della Accademia di Scienze, Lettere ed Arti.

Il consiglio ha deliberato in merito alla attività che l'Istituto svolgerà nel corrente anno accademico.

La seduta inaugurale avrà luogo entro il corrente mese di gennaio.

Max di Montegnacco: presente!

Tre anni or sono, mentre le falangi dei legionari di Spagna sostenevano accaniti combattimenti contro i rossi per costringerli a quella resa che infatti non doveva tardare, cadeva gloriosamente Max di Montegnacco, volontario di tre guerre, segnando col suo olocausto la via della vittoria.

In questa mesta ricorrenza ricordiamo con memore affetto la fedele Camicia nera della vigilia, il magnifico combattente «Fiamma nera» di Saricca, l'informatore del nostro Comando del territorio invaso, il gerarca tutto fervore, e, in particolar modo, l'onesto, il puro. Max di Montegnacco che in vita non ostentava i segni azzurri del valore, e che sentiva profondamente l'amor patrio come un sacro retaggio della sua stirpe nobile e guerriera, è asceso al Panteon degli Eletti: il suo spirito vive nel cielo degli Eroi ed è vicino alle Camicie nere della sua «Tagliamento» che partecipano con ardore alla nuova e più grande crociata antibolscevica per la più grande vittoria.

Max di Montegnacco: presente!

ARTIGIANATO

Contratto nazionale per addetti lavorazione marmo ed affini

Tra le Federazioni competenti (esercenti industrie estrattive, artigiani, lavoratori delle industrie estrattive) è stato stipulato il contratto collettivo nazionale di lavoro, per gli operai dipendenti dalle aziende industriali ed artigiane e dalle cooperative similari esercenti l'industria dei materiali lapidei (escavazione e lavorazione del marmo, dell'alabastro, del granito, del travertino del pietrisco della ghiaia e sabbia ed affini).

Detto contratto è entrato in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del Ministero delle Corporazioni il cui fascicolo che reca la data del 30 novembre u. s. (fascicolo n. 271, all 2552) è stato posto in distribuzione in questi giorni.

Gli artigiani interessati potranno richiedere copia del contratto nazionale in questione alle rispettive Segreterie provinciali dell'Artigianato.

Distribuzione buoni carbone

La Segreteria Provinciale informa tutte le aziende artigiane interessate, che presso la Segreteria Provinciale dell'Artigianato, via Savorgnana 7, sono in distribuzione i buoni di prelevamento carbone coke ed estero per il trimestre gennaio - marzo. Tali buoni possono essere richiesti anche a mezzo posta, inviando l'importo di lire una per ogni copertina.

Per evitare mancate assegnazioni derivate dal ritardo ritiro dei buoni, gli interessati dovranno provvedervi con tutta sollecitudine, entro il 31 c. m.

Il freddo

14 gradi sotto zero

Dopo le ondate abbastanza fredde delle settimane scorse, in questi tre ultimi giorni il termometro si è ancora abbassato fino a raggiungere, ieri mattina, i 14 gradi sotto zero fuori Porta Gemona. Ciò non impedisce che in certe località di Pianis — la zona maggiormente esposta ai rigori dell'inverno — ed anche sul Cormor la temperatura sia discesa fino a raggiungere i 16 sotto zero. Ben poca cosa in confronto ai 24 (massima minima) raggiunta a Tarvisio vallico. Sotto la Loggia Municipale sono stati registrati 11 gradi sotto zero.

La rigida temperatura è maggiormente avvertita per il fatto che il vento gelido e pungente soffia spesso con insistenza.

Il barometro segna un aumento di pressione e così pure l'umidità tende ad aumentare e ciò fa prevedere una prossima ondata di scirocco che potrebbe anche portarci la neve. Considerando però le correnti d'aria che vegano sulla nostra zona, le previsioni hanno un valore molto relativo.

P.N.F. O.N.D.

Dopolavoro Provinciale di Udine

(Comunicato n. 26 del 22 gennaio)

Assistenza ai camerati alle armi

« III Befana del Soldato »

Offerte pervenute.

Al Dopolavoro Provinciale: Comune di Aviano lire 10; Ganzini Guido di Fiaibano, 10; O.N.D. Terzo di Tolmezzo, 50; Angelo Pradolin, Tramonti di Sopra, 10.

Al Dopolavoro ab. Biragon di Lalpacco (Udine): Barazzutti Ermenegildo lire 60; Carlo Zanoli, 50; Visentin Bruno, 20; Vaccoiani Pietro, 10; Colotti Valentino, 10; Mariono Walter, 6; Mattiussi Renato, 5; Vit Valentino, 5; Dominissini Severino, 5; Lodolo Anelli, 5; Del Zotto Armando, 5; Saccavini Ernesto, 5; Miani Vittorio, 5; Lodolo Giovanni, 5; Colautti Mario, 3; Casol Remigio, 3; Venturini Mario, 2; Marchiol Lino, 2; Saccavino Mario, 2; Saccavino Valentino, 2; Venturini Antonio, 2; Lodolo Marcellino, 2.

Al Dopolavoro di Tolmezzo: S. A. Cartiera di Tolmezzo lire 1000; Banca Cattolica del Veneto, 100; Banca del Friuli, 100; Banca Carnica, 100; Cassa di Risparmio, 200; Candono Otello, 50. Tinor Gaspare, 20; Micheletto Pietro, 10, Lamborghini J. Linussio: un paio di sci; Cooperativa Carnica: 15 fiaschi di vino, 6 bottiglie; Locanda Cooperativa: 3 fiaschi di vino, 3 bottiglie; Angelo Zamolo: 6 fiaschi di vino; Vidoni Nicolino: 2 fiaschi di vino; Peressini Oscar: 2 fiaschi di vino. De Marchi Gio. Batta: 2 rappresentazioni cinematografiche.

Al Dopolavoro Comunale di Paularo: Banca del Friuli, lire 100; Regia Guardia di Finanza lire 100; Scala Antonio, 60; Sezione Combattenti, 50; famiglia Del Negro, 50; N.N., 40; N.N., 30; Temil Pietro (Pierut), 35; Fabiani Antonio fu Pietro, 30; Del Negro Gaetano, 25; Sbrizzai Fortunato, 20; Sbrizzai Silvio, 20; G. Tarussio, 20; Gortan Umberto, 15; Ferigo Pietro, 15; Menean Tristano, 15; Rev. Vicario Salino, 12; F.lli Flospergher, 10. Di Gleria Nicolò, 10; Gusetti Domenico, 10; Cella Giovanni, 10; Scala Antonio, 10; Screm Egidio, 10; Reputin Giacomo, 10; Screm Severino, 10; Spiz Giacomo e moglie, 10; Clama Daniele, 10; Lirussi Giuseppe, 10; Rossi Lucio, 10; Tarussio Luigi, 10; Zozzoli Ottavio, 10; Del Negro Andrea, 10; Zozzoli Ottavio fu Ferdinando, 10; Matiz Leonardo, 10; Screm Libero, 10; G. Longarone, 10; Soravito Antonio, 10; Crosetto Andrea, 10; Screm Rino, 10; Fabiani Giacomo, 7; Gortan Fabio, 5; Di Gleria Antonio, 5; Cella Agostino, 5; Fabiani Leonardo, 5.

(il seguito al prossimo comunicato)

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

21 gennaio 1942 XX

NATI	2
MORTI	5
MATRIMONI	1

Nascite

Covre Matilde (1 nato) di Giovanni e di Baldas Anna.

Pubblicazioni di matrimonio

Doretti Pietro impiegato con Posti Angelina civile;

Trevisan Elio cesellatore con Moretti Rina casalinga;

Zompicchiatti Giuseppe fonditore con Moro Elena casalinga.

Matrimoni

Cane Giuseppe istitutore con Albertini Anna casalinga;

Morti

Antonini Antonietta ved. Marcolini fu Andrea di anni 85 civile;

Orlandi Pietro fu Giovanni di anni 75 inabile;

Comelli Angela ved. Mestroni fu Stefano di anni 84 casalinga;

Toniutti Luigia ved. Luchitti fu Giuseppe di anni 82 lavandaia;

Picco Fermo fu Giovanni di anni 33 carrettiere

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Cine-Varietà - Scene: RIVISTE CLUBERTI — Schermo: QUANDO COMINCIA L'AMORE - Con Ilse Werner e John Riemann — Inizio ore 16.

CINEMATOGRAFI

ODEON - BISMARCK (Il Cancelliere di ferro) - Con Paul Kartmann — Ore 17.

SAVOIA - SANCTA MARIA — Con A. Nazzari e C. Montes. Ore 17.

IMPERO - LA NOTTE DELL'INCENDIO - Con R. Richardson e D. Wynyard. O. 17

CECCHINI - GLI ARDITI CIVILI - Dramma d'ardimento con G. Celano — Ore 17.

DOPOLAVORO FERROVIARIO PICCOLI NAUFRAGHI — Capol. con 13 piccoli assi dello schermo — Ore 17.

REX - DORA NELSON - Con Assia Noris e Carlo Ninchi. Ore 18.30.

Promozione del Questore

Apprendiamo con vivo compiacimento che il Questore comm. dott. Luigi Cosenza è stato testè promosso alla prima classe in riconoscimento dei suoi meriti.

Il camerata Cosenza — che alle elette doti di alto funzionario, sul cui petto spiccano i segni di ricompense al valor militare e al valor civile, accoppia un magnifico passato di vecchio fascista e di fiumano — in tre anni di permanenza nella nostra città ha svolto un'azione veramente notevole nei varii settori che più richiedevano la vigile attenzione degli organi di Polizia. Specialmente da quando lo stato di guerra ha imposto provvedimenti e disposizioni di carattere eccezionale l'opera del nostro Questore si è sviluppata in profondità, con energia e oculatezza.

Al comm. Cosenza, che rimarrà ancora tra noi, porgiamo i più vivi rallegramenti per la sua promozione e il nostro augurio cameratesco.

Don Guglielmo Biasutti

cappellano della "Tagliamento,, decorato al valor militare

ROMA, 21.

Al Capo Manipolo don Guglielmo Biasutti di Giovanni Battista da Forgaria, Cappellano della Legione Camicie nere «Tagliamento» è stata concessa la croce di guerra al valor militare con la seguente motivazione:

«*Cappellano di una Legione Camicie nere impegnata in azione contro ben difese posizioni nemiche, accorreva con slancio esemplare presso i reparti più impegnati. Incurante del violento fuoco avversario, adempiva con calma e serenità alla sua nuova missione di conforto e di fede, per tutta la durata dell'azione, dando ai legionari bell'esempio di coraggio, sprezzo del pericolo ed alto senso del proprio dovere* Fronte russo, 8-15 ottobre 1941 XIX».

Al prof don Biasutti, decorato al valor militare con sì bella e significativa motivazione, giunga il nostro fervido saluto in uno ai più vivi rallegramenti.

La serata d'arte futurista

Crali — **MARINETTI** — **Giuntini**

Questa sera nella sala del R. Istituto Tecnico in piazza Garibaldi alle ore 21 si svolgerà la serata d'arte futurista organizzata dall'Ufficio Cultura del G. U. F. con la partecipazione del più grande poeta della guerra e della macchine F. T. Marinetti creatore e fondatore del futurismo, dell'aeropittore Crali e del musicista Aldo Giuntini

Saluto a Marinetti

A costo di dare una piccola consolazione a' miei quattro amici che s'ostinano a invidiarmi, forse in mancanza d'altro, una memoria di ferro, confesserò non senza mortificazione che del primo incontro con Marinetti — che rimonta, questo è certo, al 1912 — non conservo che un assai pallido evanescente ricordo. Posso dire soltanto che avvenne in una sala d'un albergo napoletano in piazza Municipio; e che — l'accademico d'oggi era a que' tempi un accanito fumatore — nuvole azzurrognole di fumo s'elevavano a spirali per l'aria, mentre la sua voce scattante incideva, direi quasi metallicamente, nel vasto silenzio con vibrazioni sonore e profonde. M'era accanto un futurista d'allora, passato anche lui più tardi al giornalismo militante: Enzo Ruggiero del «Popolo d'Italia» che, me ne sfugge il perchè, s'era ribattezzato Baldus e, contraddizione piuttosto stridente, «faceva» un giornaletto teatrale intitolato «La Scena» in tutto ligio alla tradizione, negli spiriti e nelle forme; allo stesso modo ch'io, studentello di liceo, varavo un «giornale artistico», che non è davvero a tutt'oggi il solo peccato del genere, del quale ancora mi rimorda la coscienza.

Tutto qui. Ma del secondo incontro col creatore del futurismo — che però andrebbe considerato come il primo — posso invece riferire esattamente, poichè ha lasciato tracce indelebili nella mia memoria.

* * *

Verona: albori del '15, che doveva poi essere l'anno, se non proprio della nostra rinascita nazionale, almeno della nostra riscossa. Bighellonavo con Lionello Fiumi ch'aveva appena lanciato con «Polline» il suo manifesto sul neoliberismo, quando ci si avvicinò, mi pare, Ruperto Banterle ad annunciarci l'arrivo di Marinetti con la sua compagnia del Teatro sintetico del quale si faceva già un gran parlare «Ci sarà naturalmente battaglia; volete essere dei nostri?»

Accettammo tutti e due ad una voce e si stabilì di ritrovarci l'indomani all'Accademia, l'albergo dove il poeta sarebbe sceso

Non fummo i soli. Non posso giurare che vi fosse l'Alo Bresciani, allora corrispondente del «Popolo» di Mussolini, pur ricordando d'essermi poi intrattenuto con lui sul palcoscenico del teatro; ma c'era il pittore Guido Trentini, adolescente imberbe non ancora famoso (la sua affermazione a Venezia col quadro «La Lettura» è, se non m'inganno, del 1921); l'avvocato Ruggero Jenna, reduce da Berlino, grande ammiratore di d'Annunzio; e c'erano tanti altri il cui nome mi sfugge, ma tutti giovani d'anni e di spirito, infiammati di speranze, innamorati dell'arte e della letteratura, che giurarono nel verbo marinettiano e si disse taluno alla fede ardente e generosa dell'animatore e del Maestro

Fu in quell'occasione che conobbi Bruno Corra, uno degli autori del teatro sintetico, un giovane pallido elegante penso so, che doveva alla fine dell'anno esordire nell'arringo letterario con quel suo «Con mani di vetro» che costituì una vera rivelazione. Si discusse a lungo, piuttosto vivacemente; ma ad un tratto Marinetti si levò poichè s'era fatta l'ora della rappresentazione; e c'incamminammo tutti al suo seguito verso il teatro — non so più se «Ristori» o «Nuovo» — ch'era nascosto in un dedalo di viuzze tortuose, ne' pressi di piazza Brà C'erano, all'ingresso, banchetti di arance, i cui venditori offrivano la merce per lo spettacolo: il che suscitò la indignazione di più d'uno di noi, mentre il poeta sorrideva d'un suo fine sorriso adernoso

La sala era gremita e vociante; e divenne tumultuosa quando il capo de' futuristi apparve al proscenio e improvviso con voce ferma e vibrante uno di que' suoi discorsi densi e concettosi, ricchi di motivi polemici e lirici, e insieme arguti di strali che si levavano qua e là a ferire. Tempeste d'applausi e di contumelie e di fischi che tuttavia lasciavano imperturbato Marinetti; e a noi che guardavamo di tra le quinte sembrava quasi che si fosse creata miracolosamente d'intorno a lui come una zona isolante, tanto appariva strano che da quella violenta esplosione egli non fosse minimamente investito.

Come Dio volle, si arrivò alla rappresentazione Un dramma sintetico di Marinetti stesso — «Vengono» — s'impose, per la sua speciale atmosfera e per la nuda scheletrica semplicità de' mezzi che la rendevano, anche all'attenzione de gli spettatori più retrogradi; e così, tra clamori e proteste, buona parte dello spettacolo segnato in programma ebbe il suo battesimo Ma quando fu la volta d'un'altra sintesi dal titolo «Le basi» che veniva recitata a sipario per tre quarti abbassato, per modo che si vedevano soltanto le gambe degli interpreti, seduti a un tavolo, alcuni del loggione e della platea presero di mira con ogni sorta d'improvvisati proiettili le gambe della prima attrice ch'erano armoniose e leggiadre e le colpirono selvaggiamente senza pietà. Successe un putiferio: lo spettacolo venne interrotto; Jenna, ch'era sceso in platea, s'azzuffò arditamente con due o tre imbecilli ch'avevano lanciato delle vecchie ciabatte e gliene dette, pur prendendone, di santa ragione; ma quell'esempio suscitò, come era naturale, altre salutari reazioni nella parte sana del pubblico e più d'uno de' disturbatori ebbe la lezione che si meritava

Marinetti — che in un primo tempo aveva confortato con squisita delicatezza la giovine attrice — era però fuori della grazia di Dio e a un certo momento dette l'ordine d'alzare il sipario Fiumi ed io, che gli eravamo accanto, ci trovammo così sul proscenio, di dove egli prese a rovesciare sulla folla in tumulto delle invettive atroci che la schiaffeggiavano brutalmente senza darle respiro

Ci fu qualcuno che, infuriato, volle ritorcere l'ingiuria, e male gliene incolse chè Marinetti lo identificava, direi istintivamente, apostrofandolo in termini precisi che lasciavano il livido Ma poi la folla, esasperata, disperando ormai di poter avere ragione di quell'uomo animoso e gigante che teneva testa a tutti, avendo provveduto chi sa come a ritornirsi, ricominciò un attacco nutrito a furia di proiettili: un'arancia mi si spiaccicò, ricordo, sulla testa e una scarpa ad un'altra fu d'una mànica Marinetti non fu nemmeno questa volta colpito.

Questa sua invulnerabilità doveva essere violata dal piombo nemico nella grande guerra, nella quale egli reclamò ed ottenne il suo posto di combattente quale tenente bombardiere, dopo d'essersi volontariamente sottoposto, se la memoria non m'inganna, a una difficile operazione chirurgica per un male che ne menomava la piena efficienza fisica Quale sia stata, d'allora ad oggi, la sua opera e non soltanto nel campo strettamente artistico, si anche, e non meno, in quello amplamente politico, appartiene ormai alla conoscenza di tutti; e non m'attenterò di condensarlo qui, in poche righe affrettate. Ma mi piace salutare in lui — oggi che, per invito dei giovani, egli viene a portare in questa città (nel cui ospedale militare s'ebbe, nel lontano '17, vigili cure per le sue gloriose ferite) l'ardente soffio del suo lirismo e della sua fede — prima e meglio che il creatore d'un movimento indubbiamente fecondo, il magnifico assertore d'italianità e di patriottismo la cui buona semente non è andata ugualmente perduta, e questo superbo dono di giovinezza spirituale che nelle ore solenni della Patria ce lo fa sempre ritrovare al suo posto d'onore e di combattimento come i giovani d'anni che ancor oggi domandano al suo fervore ansioso la parola dell'aspettazione e della divina certezza

E' bello e significativo per questo che i gufisti di Udine si stringano intorno a Lui è forse non rappresenta una stonatura questo saluto cordiale che gli porge, a nome del suo giornale, qualcuno che, pur essendone ammiratore ed amico, non aderì, tuttavia, al suo movimento; anche se la rievocazione del tempo andato e di lontani episodi è fatalmente pervasa d'un sottile brivido di nostalgia.

Giuseppe Carelli

F. T. Marinetti fondatore del Futurismo, visto da Crali

Contro naturamorta

«E' la natura viva dipinta in un quadro già morto per natura», ecco come definisce la naturamorta un geniale scrittore e poeta ligure: Farfa. La definizione non manca nè di spirito nè di verità ed è così affilata da riassumere in sintesi tutto il problema della naturamorta. Necessità di una bonifica integrale in materia pittorica resa ancora più impellente dall'incalzare degli avvenimenti mondiali. Non si può concepire che in una nazione in lotta per l'esistenza contro dei nemici spietati e feroci, ci sia una categoria di persone che sotto il pretesto dell'arte sciupi il suo tempo, impolpetti la sua forza, avvilisca lo spirito e partorisca nobili naturemorte. Un artista ha il dovere di sentire la guerra come la sentono tutti gli altri cittadini In essa deve trovare ispirazione e materia per creare. I grandi artisti del passato hanno dipinto le battaglie con la stessa grandezza con cui hanno raffigurato angeli o ninfe, posando talvolta la tavolozza per creare fortificazioni a difesa della Patria. La natura morta, residuato delle esperienze cubiste francesi, surrogato della grande pittura nelle esasperanti ricerche tonali della moderna arte passatista, ricordo lacrimoso nostalgico del la «bohème», oggi non ha più ragione di esistere. Può essere tollerata solamente come studio. Bisogna avere un animo grande per raccoglierci in esso le bellezze grandiose del proprio tempo. Chi ama ancora troppo i ricordi archeologici, l'unto e la polvere del passato non ha diritto oggi di portare il titolo di creatore. Esso assomiglia a quel «nobile» che non ha il coraggio, nè l'orgoglio di andare al fronte per riscattare di persona il diritto al titolo che porta. Ambedue hanno le spalle troppo deboli per sopportare il grave peso delle tradizioni perciò nelle convenienze artistiche e in quelle sociali cercano di salvare le apparenze. Di fronte alle nature-morte di Morandi, De Pisis e mille altri stanno le opere ben più significative e importanti degli aeropittori futuristi Crali, Ambrosi, Di Bosso, Verossi, Silvestri, ecc chiamati dal Ministero dell'Aeronautica a lavorare negli aeroporti di guerra.

ali

Aldo Giuntini

il Maestro della sintesi

La guerra sta orchestrando infernali e tremende sinfonie in terra in mare e in cielo Vibrano le corde tese dell'infinito al ritmo vertiginoso degli scoppi. Le dolci melodie delle serenate, i giuochi trasparenti dei minuetti, le romanze delle passioni perdute, gli scoccianti polpettoni sinfonici, le smoccolate canzoni del golfo, i sorpassati arcolai delle musiche da camera e i nevrastenici ritmi di certa musichetta moderna tutta questa produzione pacifista ha perso di colpo valore impallidisce, al confronto dello slancio infuocato della polifonia di guerra. Le batterie in orchestra sospendono nello spazio fantasmagorie di suoni che penetrano fin nel profondo dell'umanità facendola scattare ed agire con prodigi di ingegno e di audacia.

Il «Tza-Tzang» delle artiglierie in partenza seguito dal lento strascico degli echi nelle valli, cessa di essere un fenomeno rumorista per diventare un'emozione musicale, tale da fare la più spietata concorrenza ai temporali di Beethoven, Verdi e Wagner. Captare con estrema sintesi le roventi note del bombardamenti e tradurle in musica con la stessa loro naturale irruenza creando il dramma della guerra nella sua più tremenda bellezza, ecco quanto ha saputo fare il musicista futurista Aldo Giuntini. Artista che compone sempre con la massima carica ottenendo delle potenze sonore che sbalordiscono e dei terremoti spirituali che non lasciano indifferente neanche il più freddo ascoltatore. A volte da quelle mani che sembrano sprizzare a scintille gli intricati aerobatismi sonori delle battaglie fluiscono in attimi di riposo trasparenti collane di note sparse e sospese in cieli tersi con la leggerezza delle nuvole e la preziosità delle perle.

Il prof. Ferruccio Carli ricevuto dal Pontefice

Abbiamo notizia dalla Città del Vaticano che il Papa ha ricevuto il professor dottor Ferruccio Carli, che gli ha fatto omaggio della sua ultima pubblicazione, «Pio X e il suo tempo». Il Papa, che ha gradito molto l'omaggio, si è intrattenuto a parlare del compianto Pontefice con il chiaro scrittore friulano, interessandosi anche della sua attività letteraria.

Funzione salesiana

Sabato 24 corrente alle ore 8 nella chiesa di San Giacomo, sarà celebrata la S. Messa in onore a Maria Ausiliatrice. A questa funzione sono invitati in particolar modo gli ex allievi, i cooperatori salesiani e i benefattori delle opere di San Giovanni Bosco.

Al Centro tutela minorile

Al Centro di Tutela Minorile sono pervenute le seguenti offerte per l'anno 1942:

ing. Paolo Masieri L. 100; don Paolino Urtovic parroco di San Giorgio Maggiore di Udine 100, Officine fratelli Bertoli fu Rodolfo 50; ditta Paolo Morassutti 100; ditta Daniele Camavitto 100.

IL GIORNO

Giovedì, 22 gennaio (22-343) San Gaudenzio, vescovo

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, riso e patate, fagioli, carne all'ungherese, trippe, contorni.

Sera: zuppa di verdura, crocchetti, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.25 circa: Giornale radio — 7.45. 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 10: Trasmissione per le scuole di ordine medio — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Musiche brillanti dirette dal m. Petralia — 19.40: Corale «G. Verdi» di Prato — 20.20: Commento ai fatti del giorno

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Complesso caratteristico italiano diretto dal m. Prat — 12.40. Concerto del pianista Marino Gerardi — 13.15: Orchestra Cetra diretta dal m Angelini — 14.15: Concerto sinfonico diretto dal m. Previtali — 20.50: Trasmissione dal «Verdi» di Trieste della «Francesca da Rimini» di Zandonai con Franca Somigli.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Orchestra d'archi diretta dal m. Manno — 12.40: Musica caratteristica — 20.40: «Don Giovanni» quattro atti di Molière traduzione d. O. L. Ludovici — 22.10: Concerto diretto dal m. Gaudiosi.

R. Corte d'Appello di Trieste

Un'assoluzione in materia annonaria

Alla Corte di Trieste fu discusso in sede d'appello il processo a carico dei commercianti Daniele Cattapan e Carlo Candotti ambedue da Latisana, già condannati dal Tribunale di Udine a mesi 3 e giorni 15 di reclusione e a 1000 lire di multa quali ritenuti responsabili d'illecito commercio di un sacco di zucchero del peso di 46 kg. pervenuto illegittimamente in possesso degli imputati.

La Corte, pur mutando, secondo le richieste della difesa il titolo d'imputazione nel senso di doversi ritenere trattarsi di merce legittimamente pervenuta al Cattapan, ma negandogli il diritto di dare alla stessa una destinazione diversa da quella per cui gli era stata assegnata, confermò per questi la pena, mandando invece assolto il Candotti. (Difesa avv Pettrello)

Non prendete freddo

Il rigore invernale è al suo massimo. Uscite di casa e dovete necessariamente acquistare il giornale, se non l'avete di già letto.

Dovete ricercare nelle tasche i 30 centesimi, prender freddo alle mani... Perchè tutto questo? Spendendo di meno, potrete invece avere il giornale in casa nelle prime ore del mattino. Abbonatevi dunque

Abbonatevi

al «Popolo del Friuli». Vi verrà portato a casa quando e come vorrete.

Il saluto del Federale ai volontari della GIL della classe 1923

partiti ieri per Roma

Ieri mattina, alle ore 11, è partito dalla nostra Stazione Ferroviaria il reparto dei volontari friulani della G.I.L. della classe 1923, diretto a Roma.

Erano a salutarli il Segretario Federale, Comandante Federale della G.I.L., col Vice Comandante Federale, il rappresentante del Prefetto, il Vice Podestà, il rappresentante del Preside della Provincia, il Provveditore agli Studi, rappresentanti dei Fasci Femminili, dei Gruppi Rionali cittadini, l'Ispettrice Federale della G.I.L., il ten. col. Pandolfi, il comandante del Battaglione volontari di guerra friulani, e un largo stuolo di ufficiali e sottufficiali dell'Esercito e della Milizia.

Sotto la pensilina erano schierati una compagnia armata di formazione del Collegio per Istitutori di Rucio della G.I.L., i balilla, gli avanguardisti ed i Giovani fascisti delle scuole medie cittadine, al comando dei rispettivi insegnanti

Ai giovanissimi volontari sono stati offerti sacchetti da viaggio, sigarette, frutta, fazzoletti cremisi, e una medaglietta della B. V delle Grazie, ricordo tangibile della città natale durante la loro nuova vita e durante il combattimento.

Ci siamo intrattenuti con alcuni di essi, ed abbiamo sentito cose che meritano di essere conosciute da tutti. Uno della Carnia, ad esempio, ci raccontava di avere due fratelli al fronte, e il papà nella Milizia Controaerei: ed il consenso per lui era stato dato con entusiasmo da tutti i componenti la famiglia, senza esitazione alcuna. Un altro, con il petto fregiato del distintivo *Vincere* dei figli di combattenti, narrava di essersi dapprima arruolato nella Milizia Artiglieria Controaerei, circa un mese fa, e di avere poi preferito i battaglioni della GIL, perchè «più sicuro così di affrontare faccia a faccia il nemico» Un terzo poi ci ha dichiarato, con legittimo orgoglio, di essere orfano della guerra attuale e di avere un fratello ferito in combattimento, degente in un ospedale della Libia: ed ha espresso il desiderio di poter raggiungerlo al più presto, per combattere fianco a fianco contro il comune nemico

Pochi minuti prima che il treno partisse alcune Giovani fasciste hanno offerto loro altri generi di conforto, e saluti calorosi, abbracci, baci si sono incrociati fra i volontari ed i camerati più giovani Si sono quindi levate nell'aria le note degli inni della nostra passione rivoluzionaria e guerriera, quelli che i fanti dell'ultima guerra le Camicie nere delle squadre d'azione, i legionari d'Africa e di Spagna hanno fatto echeggiare sui campi di battaglia, nelle vie, nelle piazze, negli assedi di città poi abbattute e conquistate.

Il treno si è a poco a poco mosso, e l'anima di noi che restavamo è stata invasa da un sentimento di orgoglio e di fierezza.

L'Italia è fiera di questi suoi ragazzi.

La G.I.L. che li ha accolti fin dall'infanzia, che li ha cresciuti con i sentimenti più nobili e più eroici, con la visione della lotta continua e incessante, non può non salutarli con profonda intima soddisfazione. Sono i suoi figli migliori, fratelli degli altri volontari del '22 che in terra di Grecia e di Libia hanno dato prova di saper lottare da leoni ed hanno scritto pagine di gloria purissima, da far stupire il mondo intero

Giovani arruolatisi il giorno stesso dello scoppio dell'attuale conflitto, che dopo mesi e mesi di addestramento vigile e continuo, hanno ottenuto l'onore del combattimento E la prova li ha trovati preparatissimi, decisi a non mollare a nessun costo: mai. O vincere o morire. Ed hanno combattuto sino all'ultima cartuccia, sino alla ultima stilla d'acqua, agli ultimi rifornimenti: si sono immolati in numero superiore alla metà: ma hanno vinto.

E le corrispondenze straniere hanno dovuto ammettere senza riserve che questi giovani non ancora ventenni hanno inchiodato un avversario superiore per numero e mezzi. Così credono obbediscono combattono i giovani di Mussolini

Ai volontari del '23, cui auguriamo che il desiderio di combattere si avveri al più presto, va tutta la nostra ammirazione, con il fervido augurio di poter salutarli domani cinti dei lauri della vittoria.

Prezzi delle uova fresche

Il Comitato provinciale per il Coordinamento ed il Controllo della Disciplina dei Prezzi comunica che a partire da oggi 22 gennaio 1942 XX, entrano in vigore i sottoelencati prezzi nazionali delle uova fresche:

a) dal produttore al primo raccoglitore lire 140 al cento;

b) dal primo raccoglitore al centro o sottocentro raccolta nelle zone di produzione lire 142,50 al cento;

c) dal centro o sottocentro raccolta al grossista delle zone di consumo lire 147,50 al cento;

d) dal grossista delle zone di consumo al dettagliante lire 151 al cento;

e) dal dettagliante al consumatore lire 1,60 cadauno

I prezzi fissati per le vendite dal centro o sottocentro raccolta al grossista delle zone di consumo si intendono per merce resa franco vagone partenza merce selezionata ed imballata - imballaggio a rendere e spese di ritorno a carico dello speditore

Bollettino della neve

L'Ente Provinciale per il Turismo di Udine comunica il seguente bollettino della neve desunto dalle rilevazioni effettuate alle ore 10 del giorno 21 gennaio 1942 XX:

Tarvisio: cm. 30; farinosa. Pattinaggio praticabile.

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Elenco delle attività

che saranno svolte dai Fasci della Provincia dal 22 al 31 gennaio XX

Giovedì 22 gennaio-XX - OSOPPO, ore 20.30: Riunione del direttorio, dei capi settore, dei capi nucleo, dei dirigenti Gil e dirigenti Fascio femminile - TRIVIGNANO, ore 20.30: Riunione della sezione organizzazione capillare - MORTEGLIANO, ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - AQUILEIA, ore 14: Riunione dei dirigenti Gil - FASIAN DI PRATO, ore 11: Riunione del direttorio - PORDENONE, ore 18.30: Riunione dei dirigenti Gil - PORCIA, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - PRATA DI PORDENONE, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - CORDENONS, ore 16: Riunione del direttorio - ZOPPOLA, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - AZZANO DECIMO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil.

Venerdì 23 gennaio-XX - TORVISCOSA, ore 18: Riunione del direttorio - SPILIMBERGO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - RAGOGNA, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil e dirigenti Fascio femminile - TOLMEZZO, ore 16: Riunione dei capi settore e capi nucleo - CAMPOFORMIDO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - ATTIMIS, ore 16: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo.

Sabato 24 gennaio-XX - GEMONA, ore 18.15: Riunione del direttorio - BUIA, ore 17: Riunione del direttorio - TRASAGHIS, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil e dirigenti sezione organizzazione capillare - BERTIOLO, ore 20: Riunione del direttorio - VARMO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - PRADAMANO, ore 20: Riunione del direttorio - S. MARIA LA LONGA, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - CASTIONS, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - PORPETTO, ore 20: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - VITO D'ASIO, ore 15: Riunione direttorio, capi settore e capi nucleo - RONCHIS, ore 20: Riunione del direttorio - RIVIGNANO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - MUZZANA, ore 20: Riunione del direttorio e capi settore - MAGNANO, ore 20: Riunione del direttorio - TREPPO GRANDE, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - COLLOREDO, di M.A., ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - FLAIBANO, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - FAGAGNA, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - S. DANIELE, ore 16: Riunione del direttorio e dirigenti Fascio femminile - TARVISIO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - PONTEBBA, ore 21: Riunione del direttorio e capi settore - S. VITO al TAGL., ore 18: Riunione dei dirigenti sezione organizzazione capillare - ARTA, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - PALUZZA, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - TREPPO CARNICO, ore 17: Riunione dei capi nucleo - VILLA SANTINA, ore 20.30: Riunione dei capi settore e capi nucleo - BASILIANO, ore 18.30: Riunione dei capi settore e capi nucleo - BASILIANO, ore 20: Riunione del direttorio - REANA, ore 19: Riunione del direttorio - CAVASSO, ore 17: Riunione dei capi settore, dirigenti Gil e dirigenti sezione organizzazione capillare.

Domenica 25 gennaio XX - VENZONE, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - PAVIA UD., ore 10.30: Riunione dei dirigenti Gil - POZZUOLO, ore 11: Riunione dei capi nucleo e dirigenti Gil - CHIOPRIS, ore 11: Riunione del direttorio, capi settore e capi nucleo - S. GIORGIO DI NOGARO, ore 10: Riunione dei capi settore e capi nucleo - BICINICCO, ore 10.30: Riunione del direttorio, capi settore e capi nucleo - MARANO L., ore 10.30: Riunione del direttorio, capi settore e capi nucleo - BAGNARIA ARSA, ore 10.30: Riunione dei dirigenti sezione organizzazione capillare - SPILIMBERGO, ore 10.30: Riunione dei capi settore e capi nucleo - CIMOLAIS, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil e dirigenti Fascio femminile - TAIPANA, ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - NIMIS, ore 11: Riunione del direttorio, capi settore e capi nucleo - LUSEVERA, ore 14: Riunione del direttorio e dirigenti sezione organizzazione capillare - TARCENTO, ore 10.30: Riunione del direttorio - COSEANO, ore 10: Riunione dei capi settore e capi nucleo - DIGNANO, ore 10: Riunione del direttorio - MAIANO, ore 11: Riunione del direttorio - MORUZZO, ore 11: Riunione del direttorio - SAN DANIELE, ore 10: Riunione dei capi settore e capi nucleo - FANNA, ore 10: Riunione dei capi settore, dirigenti Gil e dirigenti sezione organizzazione capillare - FRISANCO, ore 11: Riunione dei capi settore, dirigenti Gil e dirigenti sezione organizzazione capillare - VIVARO, ore 11: Riunione del direttorio, capi settore e dirigenti sezione organizzazione capillare - ENEMONZO, ore 10: Riunione dei dirigenti sezione organizzazione capillare - SOCCHIEVE, ore 10: Riunione dei capi settore e capi nucleo - SOCCHIEVE, ore 11: Riunione del direttorio - FORNI DI SOTTO, ore 14: Riunione dei capi settore e capi nucleo - MALBORGHETTO, ore 10: Riunione del direttorio e capi settore - CHIUSAFORTE, ore 15: Riunione dei capi settore - RESIA, ore 10: Riunione del direttorio - CASARSA, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - SESTO AL REGHENA, ore 11: Riunione dei dirigenti sezione organizzazione capillare - CHIONS, ore 11: Riunione del direttorio - CAVAZZO CARNICO, ore 16: Riunione dei capi settore e capi nucleo - PAULARO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - VERZEGNIS, ore 10: Riunione dei dirigenti Gil - CAMPOFORMIDO, ore 10: Riunione dei dirigenti Fascio femminile.

Lunedì 26 gennaio-XX - RAVASCLETTO, ore 16: Riunione dei capi settore e capi nucleo - MOGGIO, ore 10: Riunione del direttorio e dei capi settore - TOLMEZZO, ore 18: Riunione del direttorio - PORDENONE, ore 18.30: Riunione dei fiduciari dei gruppi rionali - ROVEREDO, ore 18: Riunione del direttorio e capi nucleo - TIEZZO, ore 20: Riunione del direttorio e dirigenti del Fascio femminile - S. QUIRINO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - FIUME VENETO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil.

Martedì 27 gennaio-XX - GEMONA, ore 16: Riunione del direttorio e dirigenti del Fascio femminile - AIELLO, ore 19: Riunione dei dirigenti Gil - POCENIA, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - POLCENIGO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil e dirigenti sezione organizzazione capillare - FORNI AVOLTRI, ore 14: Riunione dei dirigenti Gil - PRATO CARNICO, ore 18: Riunione dei capi settore e capi nucleo - RIGOLATO, ore 16: Riunione del direttorio - COMEGLIANS, ore 16: Riunione comandanti associazioni d'arma - ZOPPOLA, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - AMPEZZO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - SACILE, ore 20: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo.

Mercoledì 28 gennaio-XX - CODROIPO, ore 18: Riunione del direttorio - PALMANOVA, ore 21: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - TEOR, ore 20: Riunione del direttorio - PALAZZOLO, ore 20: Riunione del direttorio e capi settore - PRECENICCO, ore 20: Riunione del direttorio e dei capi settore - OANEVA, ore 18: Riunione dei capi settore e capi nucleo - CIVIDALE, ore 11: Riunione del direttorio, dei capi settore, capi nucleo e dirigenti Gil - DRENCHIA, ore 11: Riunione del direttorio, dei capi settore, capi nucleo e dirigenti Gil - MANZANO, ore 10.30: Riunione del direttorio - MOIMACCO, ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - PREPOTTO, ore 18: Riunione del Direttorio - TORREANO, ore 11: Riunione dei dirigenti Gil.

Giovedì 29 gennaio-XX - LESTIZZA, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - GONARS, ore 20.30: Riunione dei dirigenti sezione organizzazione capillare - LATISANA, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - PORDENONE, ore 18.30: Riunione dei fiduciari dei gruppi rionali - RESIUTTA, ore 20: Riunione del direttorio, dei capi nucleo e dirigenti Gil.

Venerdì 30 gennaio-XX - AZZANO DECIMO, ore 17: Riunione dei capi settore e capi nucleo - CORDENONS, ore 15: Riunione dei capi settore e capi nucleo - PORCIA, ore 15: Riunione dei capi settore e capi nucleo - PRATA DI PORDENONE, ore 15: Riunione dei capi settore e capi nucleo - TRICESIMO, ore 18.30: Riunione dei capi settore e capi nucleo - RAGOGNA, ore 19: Riunione dei capi settore e capi nucleo - TOLMEZZO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - REANA, ore 19: Riunione dei capi settore - MANZANO, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Gil.

Sabato 31 gennaio-XX - MANIAGO, ore 19: Riunione dei capi settore dei dirigenti Gil e dirigenti sezione organizzazione capillare - ARBA, ore 20: Riunione del direttorio, dei capi settore e dirigenti Gil - CAVASSO NUOVO, ore 17: Riunione del direttorio, dei capi settore, dirigenti Gil e dirigenti sezione organizzazione capillare - GEMONA, ore 18.15: Riunione del direttorio - BUIA, ore 17: Riunione dei capi settore e capi nucleo - SEDEGLIANO, ore 19.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - CERVIGNANO, ore 18: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - MAGNANO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - MAIANO, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - RIVE D'ARCANO, ore 17: Riunione del direttorio - S. DANIELE, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - DOGNA, ore 17: Riunione del direttorio - RESIA, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil e dirigenti Fascio femminile - TAVAGNACCO, ore 20: Riunione del direttorio, dirigenti Gil e dirigenti Fascio femminile - MARTIGNACCO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo.

La caccia

Per inderogabili esigenze di spazio dobbiamo rinviare a domani la rubrica venatoria

Si ferisce ad un occhio con la punta di un ramo

Il piccolo Renato Pillinini, di 7 anni, da Caneva di Tolmezzo, mentre stava raccogliendo della legna nel bosco, si produceva accidentalmente con la punta di un ramo, una ferita alla regione cornea dell'occhio sinistro. All'Ospedale civile, lo specialista ha giudicata la lesione guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

Precisazioni sulla disciplina del mercato vinicolo

Esercizi pubblici soggetti alla disciplina:

A chiarimento di quanto reso noto nel comunicato pubblicato da «Il Popolo del Friuli» in data 11 corrente mese, si precisa che non sono soggetti alla disciplina dei prezzi stabilita dagli Organi Centrali i seguenti esercizi:

1°) Esercizi pubblici di 1ª categ.
2°) Esercizi pubblici di 2ª categ.
3°) Esercizi pubblici di 3ª categ.
4°) Esercizi pubblici appartenenti alla 4ª categoria aventi licenza di P. S. nella quale è specificata chiaramente la qualifica di «Trattoria».
5°) Caffè, Bar, Pasticcerie e Birrerie.

Pertanto sono soggetti alla disciplina sui prezzi dei vini tutti gli esercizi non appartenenti alle categorie sopraindicate comprese le osterie con cucina.

Prezzi dei vini per le vendite dal grossista al dettagliante:

La Sottocommissione competente del Comitato provinciale controllo prezzi comunica i prezzi dei vini pregiati e di normale consumo da praticarsi nelle vendite dal grossista al dettagliante (esclusa imposta di consumo, imposta entrata e quota distillazione) franco magazzino del dettagliante.

Vini di normale consumo:

Vino bianco, gradi 9, L. 235 per hl. Vino bianco e rosso, gradi 10, L. 255 per hl. Vino rosso, gradi 11, L. 280 per hl.

Per il vino bianco di normale consumo avente una gradazione superiore ai gradi 10, il prezzo dovrà essere maggiorato di L. 25 per ettolitro per ogni grado alcoolico in più di 10.

Per il vino rosso di normale consumo, avente una gradazione superiore ai gradi 11, il prezzo dovrà essere maggiorato di L. 25 per ettolitro per ogni grado alcoolico in più di 11.

N. B. - Per il vino di normale consumo che venga venduto in bottiglie complete di turacciolo a macchina o a pressione con etichetta recante il nome della ditta imbottigliatrice o quello del vino, oppure in fiaschi o damigiane chiusi, completi di olio enologico, con copriflasco o copridamigiana ed etichetta col nome della ditta infiascatrice o con quello del vino, si applicheranno le seguenti maggiorazioni massime comprensive del costo del recipiente e di ogni operazione:

a) per una bottiglia L. 2.—;
b) per una ½ bottiglia L. 1.80;
c) per un bottiglione L. 3.20;
d) per un fiasco L. 1.70;
e) per una damigiana L. 35.—.

Vini pregiati di 3ª categoria:

Bianchi e rossi L. 340 per hl.

(I prezzi stabiliti per i vini pregiati di 3ª categoria si riferiscono ai vini aventi una gradazione alcoolica di 10½ e 11 gradi; mentre per quelli aventi una gradazione di 12 e 13 gradi, tali prezzi dovranno essere aumentati rispettivamente di L. 20 e di L. 40 all'ettolitro. I prezzi dei vini pregiati di 3ª categoria, per i quali è ammessa una gradazione di 10 e 9 gradi e che hanno tale gradazione, dovranno essere diminuiti di L. 20 all'ettolitro).

Vini pregiati di 2ª categoria:

Bianchi e rossi L. 400 per hl.

Vini pregiati di 1ª categoria:

Bianchi e rossi L. 460 per hl.

Vini pregiati di categoria extra:

Bianchi e rossi L. 540 per hl.

Per il vino di produzione pregiata quando sia stato imbottigliato od infiascato ad opera del vinificatore vengono riconosciute le sottoelencate maggiorazioni, purchè sia confezionato in conformità alle caratteristiche previste dal Foglio di Disposizioni n. 257 del 19 dicembre u. s., e pubblicate col comunicato apparso su «Il Popolo del Friuli» in data 11 corrente mese:

a) L. 65 per ettolitro comprensive di ogni onere relativo a particolari pratiche di affinamento enologico, invecchiamento e maggiori spese di trasporto.

b) per il costo del recipiente e per ogni operazione di imbottigliamento e infiascamento:

per una bottiglia L. 2.20; per una mezza bottiglia L. 2; per un fiasco tappato a macchina L. 2.10; per un fiasco con olio L. 1.90; per un mezzo fiasco da 1 litro tappato a macchina L. 1.90; per un fiaschetto da mezzo litro tappato a macchina L. 1.60; per una damigiana nuova L. 38.

Per i recipienti restituiti di ritorno il compratore ha diritto al rimborso già reso noto col predetto comunicato.

I suddetti prezzi entrano immediatamente in vigore e sostituiscono quelli già pubblicati col comunicato stampa del 23 novembre u. s.

SCHERMI

«Santa Maria»

Film ricavato da un omonimo romanzo di Guido Milanesi ...

Al «Savoia».

e. c.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia ...

ALTRE OFFERTE

...

Incidente stradale in viale Duodo

Ieri mattina un furgoncino della ditta Mario Centazzo di Treviso e guidato da Paolo Gobbo, mentre dal viale Duodo - angolo via 26 Luglio - stava per imboccare via Volturno andava a cozzare contro la parte posteriore sinistra contro l'autocarro di Vittorio Tomada di 33 anni da Campoformido. Nessun danno alle persone. Il furgoncino solamente riportava avarie per circa 4000 lire.

Ferito ad una mano per la caduta di una scala

Franco Venturini, di 13 anni, di via del Bon, rimaneva accidentalmente ferito ad una mano destra dalla caduta di una scala e, riportando ... ferita ...zione della mano ... al Pronto Soccorso e giudicato guaribile in 15 giorni.

Scivola da una scala e si frattura una gamba

La cinquantasessenne Maria Del Fabbro da Rizzolo, nella scesa dalla scala ... lava ... malamente ... rottolo ... la frattura della gamba sinistra. E' stata trasportata all'Ospedale civile e dichiarata guaribile in quaranta giorni.

Il nostro giornale

parla sempre con voce amica i prodotti che esso vi indica sono i migliori.

Usate

la nostra pubblicità. Il «Popolo del Friuli» è il giornale più indicato. Entra in tutte le case, tutti lo leggono.

Operaio rinvenuto cadavere nel proprio letto

L'altra mattina, verso le ore 9, è stato rinvenuto cadavere nella propria branda, entro un capannone dell'impresa di costruzioni Rauzzi, sito sul piazzale Venezia di Palmanova, l'operaio Antonio Di Castro di 50 anni da Fiorano d'Istria. Il cadavere presentava grumi di sangue alla bocca. Il medico, chiamato per le opportune constatazioni, non ha potuto precisare in un primo tempo le cause del decesso e pertanto l'autorità giudiziaria ha ordinato il piantonamento del cadavere. In seguito ad una ulteriore visita medica è stato accertato trattarsi di morte avvenuta per sincope. La salma è stata quindi trasportata nella cella mortuaria del Cimitero.

La morte d'una piccina ustionata dal fuoco presso la cucina economica

Nel pomeriggio del 17 corrente la piccola Ivana Piutti dimorante a Gradiscutta di Rivignano, mentre stava riscaldandosi appresso la cucina economica, si accostava ignara con le sottanine ad uno sportello dove ardevano dei tizzoni. In tal modo il fuoco si appiccava alle vesti della bambina, la quale, dopo pochi istanti veniva investita dalle fiamme, riportando ustioni assai gravi agli arti inferiori ed all'addome. Accorrevano tosto i familiari e più tardi il medico. Le condizioni della piccina, però apparvero subito assai gravi; ieri mattina infatti ella cessava di vivere fra atroci sofferenze.

Investita dalle fiamme mentre accende uno scaldabagno riporta gravissime ustioni

La signorina Fanny Nicli di 23 anni fu Mattia, dimorante in via Tarcento 13, si apprestava ieri mattina ad accendere lo scaldabagno. Inavvertitamente il fuoco le si appiccava alle sottane e allora la giovane donna, in preda allo sgomento, cercava di spegnere, ma inutilmente, le vesti che rapidamente si incendiavano. Alle sue invocazioni di aiuto e di dolore, accorrevano i familiari che tosto si prodigavano per soccorrerla gettandole addosso una coperta riuscendo in tal modo a soffocare il fuoco. Questo aveva però egito sulle carni della Nicli producendole orribili ustioni alle mani, al dorso, agli arti inferiori per cui veniva immediatamente trasportata all'Ospedale civile e quivi accolta per ustioni diffuse di secondo grado. La prognosi è riservata.

MERETO DI TOMBA

Il nuovo Direttorio del Fascio

Nella Casa della Gil in Mereto di Tomba è stato immesso nelle funzioni il nuovo Direttorio del Partito coll'intervento dell'Ispettore di zona, dei capi settore, dei capi nucleo, dei rappresentanti della Gil e dei Fasci femminili, nonchè delle locali autorità amministrative.

L'Ispettore di zona, dopo brevi parole di saluto, ha tenuto rapporto ai convenuti esortandoli a dare tutta la loro attività per seguire e far seguire le direttive da esso, esposte nel nome del Partito, specie negli attuali momenti ricordando i fratelli che sui vari fronti stanno eroicamente combattendo e sacrificando la vita per l'immancabile vittoria finale.

Ha ricordato, con elevate parole i cinque Caduti del Comune nell'attuale guerra, e dopo un minuto di raccoglimento, ha chiuso l'adunata col saluto al Duce.

Morte improvvisa

I familiari di Luigi Cisilino fu Antonio, di 73 anni da Pantianicco, nel mattino del 18 corrente vedendo che contro il consueto ritardava ad alzarsi, si recarono in camera e lo rinvennero già cadavere deceduto in seguito a paralisi cardiaca come da dichiarazione del medico condotto.

SACILE

Mario Stinat caduto per la Patria

Pubblichiamo l'effigie dell'alpino dell'8. Reggimento Mario Stinat, che trovò gloriosa morte sul Monte Schindelli il 25 marzo 1941.

Per le sue buone doti di giovane serio, laborioso e amante della famiglia, il giovane camerata scomparso lascia grato ricordo di sè.

Ai congiunti tutti le nostre più fiere espressioni di solidarietà.

TARCENTO

Assemblea dei cacciatori

I cacciatori della Sottosezione di Tarcento sono invitati all'assemblea ordinaria che sarà tenuta in Tarcento il giorno 25 corrente alle ore 10 precise. Data l'importanza che riveste questa riunione, si raccomanda vivamente a tutti di non mancare.

Si porta a conoscenza che il tesseramento anno XX si chiuderà improrogabilmente il giorno 15 febbraio c. a. e pertanto, allo scopo di evitare la possibilità di rimanere privi di tessera, e di conseguenza della licenza di caccia e di uccellagione, è necessario che le tessere e relativi versamenti vengano effettuati immediatamente alla sede o presso il segretario Corrado Pasianotto.

TRICESIMO

Per l'ufficialato a Meni Boschetti

Nell'occasione della nomina del cav. Domenico Boschetti a ufficiale della Corona d'Italia, onorificenza conferitagli con «motu proprio» sovrano, gli amici di «Sior Meni» hanno offerto lire 389 alla G.I.L. e lire 100 alla Sezione Combattenti.

Al cav. uff. Boschetti è stata offerta, dagli stessi amici, una artistica pergamena — opera di Primo Dri — che sintetizza nel tradizionale focolare friulano, nella casa avita, nella Pieve e nel palazzo del Comune, i luoghi ove il camerata Boschetti ha svolto e svolge la sua instancabile attività.

NIMIS

Il saluto del Fascio ai coscritti

L'altra sera, nella sala dello spaccio del locale Dopolavoro, appositamente addobbata per la circostanza, il Segretario del Fascio ha offerto una bicchierata ai giovani della classe 1922 partenti per il servizio militare.

Grande fu l'entusiasmo dei giovani che ripetutamente hanno inneggiato al Duce ed alla certa vittoria. Il Segretario del Fascio ha preso commiato dai giovani camerati assicurando loro che il Fascio locale fin dalla loro partenza si assume l'assistenza morale delle loro famiglie. Li ha infine incitati a compiere interamente il dovere di soldati.

Con entusiastiche acclamazioni al Duce ed alla Patria, la simpatica riunione si è conclusa.

Raduno di popolo

Per cura dell'I.N.C.F. è stata tenuta nella sala del cinematografo locale una conferenza dal prof. Ivo Forni sul tema: «Fronte interno». Autorità e folto gruppo di popolo hanno assistito acclamando più volte al Duce.

Cividale

Rapporto ai dirigenti Gil

Il Vice Comandante Federale della GIL Chiassi, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore Federale Bozzolini, ha tenuto ieri rapporto ai dirigenti della GIL della zona di Cividale.

La scomparsa di una buona signora

Ieri improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari, a soli 45 anni, la signora Genoveffa Boscutti, moglie del maresciallo dei carabinieri Gaetano Gasparini. La buona signora lascia quattro figlioletti in tenera età, il marito ed il suo vecchio genitore.

Alla famiglia giungano le espressioni del nostro cordoglio.

Infortuni sul lavoro

Il manovale Giovanni Spidero fu Luigi, da Cividale, di 34 anni, alle dipendenze dell'impresa Costruzioni di Francesco Di Stefano, mentre era intento alla demolizione di un muro, un pezzo di pietrame lo colpì alla spalla sinistra producendogli una contusione guaribile in giorni dieci.

Il carpentiere Antonio Bianuzzi di Luigi, di 41 anni, da Prepotto, alle dipendenze della suddetta impresa, mentre lavorava gli cadde una tavola sul piede destro, producendogli una ferita lacero-contusa. E' stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Il giovane Aurelio Ceccon fu Antonio di 17 anni, alle dipendenze dell'impresa Andrea Francesco Dall'Armi che ha il servizio nella Miniera di studi minerari veniva sorpreso in una galleria stretta, da un carrello di materiale che lo schiacciava contro una parete. Il Ceccon riportò la lussazione della clavicola sinistra e venne giudicato guaribile in venti giorni.

PREMARIACCO

Gerarchi a rapporto

Domenica prossima sono chiamati a rapporto dal locale Segretario del Fascio i componenti del Direttorio, della Gil, del Fascio femminile e il Collegio sindacale ed i gerarchi locali per importanti questioni.

Il rapporto avrà inizio alle ore 11.

Lana per i soldati

Anche nel nostro Comune si è conclusa la raccolta della lana per i Combattenti, la quale ha dato un soddisfacente risultato avendo raggiunto 70 chilogrammi.

Nella stessa occasione la popolazione ha dimostrato le offerte in denaro per le spese per sopperire alle spese della lavorazione della lana raccolta.

Befana fascista

Domenica ventura 25 corrente, avrà svolgimento la consegna dei pacchi dono agli organizzati bisognosi.

Alla cerimonia sono invitate autorità e popolazione.

RESIUTTA

Infortunio sul lavoro

L'altro ieri il manovale Antonio Ceccon di Andrea da Dogna, mentre entrava a prendere servi-

PONTEBBA

Ai cacciatori

La reggenza della Sottosezione rende noto a tutti gli inscritti che l'ultimo termine utile per la prenotazione e pagamento della tessera sociale scade improrogabilmente entro il giorno 28 gennaio a. c. Le prenotazioni e versamenti dovranno essere eseguiti presso il cassiere camerata Luigi Macor. Trascorsa la data fissata la Sottosezione non prenderà in nota alcuna tardiva richiesta per il rilascio delle tessere sociali indispensabili per la rinnovazione della licenza di caccia per il corrente anno venatorio.

In Pretura

Udienza penale 17 gennaio a. c. Pretore cav. avv. Mansi — Cancelliere cav. Maniacco — P. M. cav. Cussigh.

Giuseppe Troncon fu Antonio da Resia è imputato di minacce a mano armata contro Antonietta Battistutti da Resia e porto abusivo di rivoltella. L'imputato è confesso. Escussi i testimoni ed esperite le prove processuali, il Pretore in parziale accoglimento della tesi difensiva concede all'imputato le attenuanti e lo condanna ad un mese di reclusione, 20 giorni di arresto, concedendogli il doppio beneficio di legge condizionale e non iscrizione. Difesa: Patrocinatore legale rag. Cavalcabò.

Per caccia abusiva. - Andrea Filaferro fu Vincenzo di Studena, Antonio Oltzinger fu Martino di Camporosso, Diego Buzzi di Silvio di Studena tutti imputati di caccia di frodo in zone della Bandita Demaniale senza licenza di porto di armi. Il Filaferro inoltre ha l'aggravante di aver usato un fucile da guerra. L'Oitzinger Antonio è contumace. Le prove testimoniali però assunte e prodotte dai militi forestali nei confronti di questo imputato sono precise ed inequivocabili. Il Diego Buzzi riesce ad attenuare la sua responsabilità nel concorso del reato, anche con particolare riflesso alle sue condizioni fisiche e mentali.

Il Pretore condanna il Filaferro a mesi 6 di arresto e lire 500 di ammenda oltre le spese, l'Oltzinger a giorni 20 di arresto e lire 800 di ammenda e spese processuali, il Diego Buzzi a giorni 15 di arresto concedendo al predetto il doppio beneficio di legge, condizionale e non iscrizione.

CRONACA DELLA CARNIA

Redazione di Tolmezzo - Piazza 20 settembre - Tel. n. 34

TOLMEZZO

In Tribunale

Le furie di una donnina allegra — Il 25 novembre u. s. i carabinieri di Moggio Udinese che avevano proceduto all'arresto di certa Maria Mongiat di Antonio di anni 19 da Forgaria, mentre stavano per iniziare la sua traduzione alle Carceri di Pontebba la giovane si ribellava come una furia contro i militi. La donnina è comparsa davanti i giudici di questo Tribunale per sentirsi condannare a 8 mesi e 20 giorni di reclusione.

Marito violento condannato. — Per maltrattamenti continuati verso la propria moglie Regina Nigris, è comparso davanti i giudici in stato d'arresto il commerciante G. B. Bullian detto Ros di anni 76 da Ampezzo il quale a furia di busse aveva costretto la donna ad abbandonare il tetto coniugale. Il vecchio manesco è stato condannato a 6 mesi e 15 giorni di reclusione.

Per contrabbando. — Alberto Caprani fu Martino di 40 anni da Tavernola di Como per contrabbando di 800 grammi di saccarina è stato condannato a 700 lire di multa con la sospensione.

Furto di formaggio. — Romano Calligaro di Pietro di anni 49 da Buia era riuscito a rubare 10 kg di formaggio a G. Batta Calligaro che poi vendeva a Luigi Monasso fu Carlo di anni 51 del sito. Comparsi in Tribunale sono stati condannati il primo a 4 mesi di reclusione e 600 lire di multa, ed il secondo a 400 lire di ammenda.

Per sottrazione di generi alimentari. — Antonia Milao in Paron di anni 30 da Trieste il 23 dicembre u. s. veniva tratta in arresto dalle Guardie di Finanza di Gemona perchè trovata in possesso di strutto, fagioli e burro che aveva racimolato fra i contadini di quel Comune e denunciata per sottrazione di generi di consumo.

Il Tribunale, che ha ritenuto colpevole l'imputata solo della contravvenzione di cui all'art. 12 legge 8-7-41 N. 645, l'ha condannata a 15 giorni di arresto e 500 lire di ammenda ordinando la sua immediata scarcerazione.

Ladro notturno condannato. — Giovanni Lestuzzi fu Pietro di 25 anni da Cavazzo Carnico, una notte dell'ottobre scorso riusciva a penetrare nell'abitazione di Maddalena Strolli per impossessarsi di quanto poteva. La donna che stava a letto con la luce accesa si vide improvvisamente spalancare la porta della camera e apparire il Lestuzzi con un paio di scarpe che aveva già raccolto il quale, alle grida della donna, abbandonava la refurtiva dandosi alla fuga. Tratto in arresto è comparso in Tribunale dove è stato condannato a 8 mesi di reclusione e 800 lire di multa.

Una domestica infedele. — Lucia Cedolini di Luigi di anni 29 da Tolmezzo domestica presso la famiglia di Pietro Candoni di Arta residente a Tarvisio, in diverse riprese si era appropriata di numerosi oggetti di vestiario, un anello d'oro, una penna stilografica, zucchero, marmellate, posate da tavola ecc. Detta refurtiva veniva depositata presso una famiglia di Tarvisio la quale avvertiva il Candoni. La Cedolini veniva quindi tratta in arresto e poi condannata a 4 mesi di reclusione e 800 lire di multa.

Partita di calcio

L'atteso incontro fra la Gil di Tolmezzo e l'Udinese «ragazzi», valevole per la selezione delle squadre della Venezia Giulia, si è conclusa domenica 18 sul campo di Tolmezzo con la vittoria degli ospiti per 1 a 0.

Sullo svolgimento dell'incontro si può dire che i tolmezzini non hanno saputo sfruttare due calci di rigore concessi dall'arbitro nel secondo tempo e nel non concludere in rete nessuna delle numerosissime azioni che sono state condotte sotto la porta degli ospiti, che erano costretti per quasi durante tutto il tempo alla difesa, non si poteva prevedere che gli avversari avrebbero potuto segnare approfittando di una mischia a pochi minuti dalla fine. Ciò nonostante è piaciuto il gioco dei terzini e dei mediani. Veloci e combattive le azioni dell'attacco. In genere tutti i giocatori hanno mostrato combattività e volontà di restituire al Tolmezzo la superiorità calcistica e riscuotere fra la popolazione l'entusiasmo sportivo. Si attende così che la popolazione accorrendo numeroso compensi le fatiche e la buona volontà dei nostri giocatori e dei loro dirigenti.

La ronda dello sportivo

Questa Fiumana...

(Pilpa). *Questa Fiumana ci gioca sempre dei brutti tiri al «Moretti». Passano gli anni ma la tradizione è sempre la stessa: a Udine i calciatori del Carnaro hanno buona fortuna.*

Anche questa volta, sebbene tutti i pronostici si orientassero verso una vittoria udinese, abbiamo dovuto assistere al fattaccio e, dopo le recriminazioni d'uso, non ci resta altro che rassegnarsi ed attendere giornate migliori...

Del resto una volta o l'altra qualche punto bisognava pur perderlo sul nostro campo; è meglio che i favoriti siano stati i cugini fiumani; tutto sta però che d'ora innanzi i bianco-neri non ne perdano di altri sul loro terreno.

Troppo malumore

C'è in giro troppo malumore per la nostra benedetta squadra; non si vuole insomma considerare che in fin dei conti quest'anno le cose sono andate abbastanza bene. I confronti sono odiosi, ma noi preghiamo gli appassionati più esigenti a dare una guardatina alla classifica dello scorso campionato dopo la dodicesima giornata quando si osannava ancora a Piselli ed al suo «sistema»...

Se noi oggi consideriamo che un Padova, una Alessandria, ecc., che spendono il doppio, il triplo dell'Udinese in soli stipendi e premi ai giocatori, si trovano una o due lunghezze avanti a noi, ce n'è a sufficienza per accontentarsi di quello che hanno fatto sinora i bianco-neri.

Quest'anno non abbiamo nessuna preoccupazione di retrocessione e se si ritornasse un po' indietro negli altri campionati di serie B — alludiamo solamente ai due passati — ci si accorgerebbe che siamo stati sovente in apprensione per le sorti della squadra che era caduta anche sino al penultimo posto.

Perchè allora tanto malumore quest'anno? Se vi sono molte antipatie per l'allenatore Miconi — questo è indubitato — non si scoraggino almeno i giocatori con manifestazioni ostili. Domenica scorsa Orzan, Spivach, Del Medico, ecc. sono stati fischiati fuori misura. E' naturale che i giocatori, nell'ambiente sfavorevole in cui sono costretti a giocare, sono preoccupati e perciò suscettibili a sbagliare.

Noi abbiamo visto che fuori casa essi si comportano meglio. Bisogna che gli sportivi udinesi siano un po' meno severi con i bianco-neri e che tollerino — come del resto si tollera in tutti i campi — qualche sbaglio.

Solo così potremo vedere a Udine qualche bella partita, altrimenti... c'è poco da sperare.

Il turno dell'Udinese?

Domenica i bianco-neri si recano a Lucca. Tutte le squadre, meno il Prato che ha pareggiato, hanno vinto colà. Che sia giunto anche il turno dell'Udinese? Dubitiamo, e ne abbiamo buone ragioni. Prima di tutto mancheranno ancora D'Odorico e Dianti, poi la Lucchese con l'acquisto di Profumo, portiere, e di Bodini, terzino, nonchè di qualche altro giocatore, si è molto rinforzata. L'Udinese dovrà faticare assai per passare in terra toscana, ma noi crediamo che almeno un pareggio i bianco-neri lo possano fare.

SPORT INVERNALI

Molti fondisti e pochi discesisti

(A.P.) - Con tempo magnifico ma molto freddo si sono svolte domenica nella nostra provincia le gare di selezione per Giovani Fascisti ed avanguardisti.

A Ravascletto e Studena (ad Erto non c'è neve) un centinaio di giovani hanno lottato con tutte le loro forze per mettersi in luce in vista dei prossimi campionati della Venezia Giulia e nazionali. Le buone condizioni della scarsa neve hanno fatto registrare dei tempi ottimi sotto tutti i rapporti. Basti pensare che a Studena su 12 chilometri effettivi si sono registrati dei tempi che si aggirano sui 45 minuti! Il Comando Federale può contare su parecchi giovani fondisti che con un breve allenamento potranno ben piazzarsi; altrettanto non si può dire per la specialità discesa dove ogni anno che passa andiamo di male in peggio.

Al contrario delle altre provincie che lamentano una penuria di fondisti ed una pletora di discesisti da noi pochi si dedicano a questa seconda specialità.

In attesa che qualche giovanissima e promettente recluta cresca e si migliori, quest'anno ed i prossimi, ad eccezione dei fratelli Chiussi, potremo contare su elementi di valore alquanto dubbio data anche l'assenza di Dal Mas. In Friuli i valligiani che sono tradizionalmente fondisti e sprovvisti di sci speciali con speciali attacchi, mal si adattano a lunghe salite (dato che non possiedono pelli di foca) che sono necessarie per gli allenamenti nelle successive discese. Si deve anche aggiungere che da noi esistono poche piste speciali ad eccezione di Tarvisio e nessuna filovia.

I giovani cittadini più dotati di mezzi finanziari necessari per il corredo e che nelle altre provincie (vedi Roma, Milano, Torino, Trieste) sono all'avanguardia nella specialità, preferiscono sciare sul lisci e brevi campi o meglio ancora nelle ben scaldate sale degli alberghi di Tarvisio o Cortina. Bisognerebbe che gli studenti udinesi appassionati dello sci si svegliassero una buona volta e si dedicassero con passione a questo sport, così potrebbero dire veramente di essere dei temprati giovani fascisti!

SCI

Campionati giuliani di sci

I campionati giuliani di sci organizzati dal Gruppo Sciatori Monte Canin e dal Direttorio F.I.S.I. di Udine si avviano ad un successo superiore alle previsioni. Tutte le maggiori società federate della Venezia Giulia hanno aderito all'invito degli organizzatori ed hanno iscritto i loro migliori atleti. Le competizioni daranno vita ad una lotta serrata resa più viva dalla presenza alle gare di forti rappresentanze dei Comandi Militari le quali daranno lotta serrata per tentare di strappare i premi di rappresentanza.

Degna di nota fra le iscrizioni, quella del Dopolavoro Pirelli di Milano che farà correre un atleta residente in Friuli. Altre iscrizioni sono annunciate, possiamo essere quindi certi che questi campionati saranno molto interessanti ed appassioneranno i tifosi che assisteranno alle gare.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

(Comunicato n. 24 del 20 gennaio)

CAMPIONATO RAGAZZI

Gare del 18-1-1942-XX - Si soprassiede all'omologazione delle seguenti gare: A.C. Don Bosco-Gil Azzano X e Gil Cordenons-A.C. Aurora in attesa di conoscere la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera e sotto la responsabilità della propria società.

Gare del 25-1-1942-XX - Domenica 25 corr. avranno luogo le seguenti gare in calendario per la II.a giornata del campionato a margine: ore 15 ad Azzano X: Gil Azzano-A.C. Fiume Veneto; ore 14 a Porcia: A.C. Aurora-Don Bosco. Riposa Gil Cordenons.

CAMPIONATO II CATEGORIA

Iscrizioni - Sono aperte le iscrizioni al Campionato di II Categoria S.P. - A tale manifestazione potranno partecipare tutte le Società dipendenti regolarmente affiliate alla F.I.G.C. per la stagione 1941-42 e quelle di nuova costituzione.

La tassa d'iscrizione viene fissata, come dalle norme che regolano l'attività di S. P. in lire 30 per squadra.

AMPEZZO

Furto nelle Scuole

Ignoti sono penetrati poche sere fa nei locali delle scuole del mandamento, appropriandosi, oltre a diverso materiale scolastico, della macchina da scrivere che si trovava nella Direzione. Nessuna traccia dei ladri, il furto è stato denunciato.

PAULARO

Conferma del Podestà

Con decreto in data 18 dicembre 1941 XX il camerata Antonio Fabiani è stato confermato Podestà per un altro quadriennio.

La popolazione ha appreso con viva soddisfazione la conferma a Podestà dell'egregio camerata, il quale è un valente amministratore.

Questa mattina, munito dei conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

Luigi Zardini

Costernati dal dolore ne dànno il triste annuncio la moglie BRAZZONI ROSA, il figlio dr. AGOSTINO con la moglie VIENNA CAVADINI, le figlie GILDA, IDA, PIA e MINA, i GENERI, i NIPOTI e PARENTI tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo nella mattinata di venerdì 23 corrente, partendo dall'abitazione dell'Estinto.

Pozzo di Codroipo, 21 gennaio 1942-XX

La sera del 20 gennaio si è spenta nel bacio del Signore

ANTONIETTA ANTONINI ved. MARCOLIN

Terziaria O. S. M.

Ne dànno angosciati l'annuncio i figli GIOVANNI, GIOVANNINA e MARINA, il genero GIUSEPPE SANDRIN, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 22, ore 10.30, partendo da via Tomadini n. 39.

UNA PRECE

Udine, 21 gennaio 1942-XX

RINGRAZIAMENTO

I FIGLI commossi ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la memoria della loro indimenticabile Mamma

Lionella Pittana Badolo

S. Paolo al Tagliamento, 20 gennaio 1942-XX

ANNIVERSARIO

Il 23 corrente, ricorrendo il primo anniversario della morte

Giuseppina Polese in Pizzamiglio

il MARITO, le FIGLIE ed i PARENTI tutti la ricordano con immutato dolore anche a quanti la conobbero e comunicano che alle ore 10 del 23 stesso, nel Tempio Ossario, verrà celebrata una Santa Messa in memoria della cara Estinta.

Udine, li 22 gennaio 1942-XX

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

Aspri combattimenti in corso nel settore del Donez

Nella battaglia di Teodosia sono stati catturati 10 mila 605 prigionieri, 85 carri armati e 177 cannoni - Un cacciatorpediniere ed un piroscafo nemici affondati da un sottomarino germanico nel Mar Glaciale

BERLINO, 21

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Anche ieri si sono avuti aspri combattimenti sul fronte del Donez. Forze nemiche che erano penetrate, sul corso superiore del fiume, nelle linee tedesche sono state contrattaccate e respinte. I sovietici hanno perduto in tale azione 1100 morti ed alcune centinaia di prigionieri oltre a 19 cannoni e 30 mitragliatrici.

Il nemico ha continuato i suoi attacchi anche nel settore centrale e settentrionale del fronte. Durante i combattimenti difensivi e nei vittoriosi contrattacchi, il nemico ha subito di nuovo gravi perdite in uomini e materiali.

Il bottino della battaglia di Teodosia si è elevato a 10 mila 605 prigionieri, 85 carri armati e 177 cannoni. Nello stretto di Kerch l'Aviazione ha danneggiato un grosso mercantile nemico con lancio di bombe ed è efficacemente intervenuta su tutto il fronte orientale nei combattimenti terrestri.

Un sottomarino ha attaccato nel mare Glaciale un convoglio nemico fortemente scortato affondando un cacciatorpediniere ed un piroscafo. Un altro cacciatorpediniere e due piroscafi sono stati danneggiati dai siluri.

Durante la ricognizione armata sui mari dell'Inghilterra, aerei da combattimento tedeschi hanno colpito con bombe opere portuali, un grande stabilimento industriale sulla costa orientale britannica ed una stazione radiotelegrafica nell'Inghilterra sud orientale.

Nell'Africa settentrionale debole attività di artiglieria d'ambo le parti. Sono state efficacemente bombardate truppe britanniche in movimento lungo la litoranea e obiettivi navali al largo della costa nord africana.

Efficaci attacchi aerei sono stati diretti di giorno e di notte contro La Valletta e su aerodromi britannici dell'isola di Malta.

Nella scorsa notte, il nemico ha attaccato con deboli forze lanciando bombe sulla zona costiera della Germania nord occidentale. Si sono avuti alcuni danni a edifici privati. Quattro dei bombardieri britannici attaccanti sono stati abbattuti.

Il tenente Becker ha conseguito qui la sua nona, decima ed undicesima vittoria aerea notturna.

Il rapporto odierno sulle operazioni finniche reca:

Nelle ultime 24 ore si sono avuti ad Helsinki sei allarmi aerei di cui tre notturni. La difesa contraerea è stata attivissima. Molte delle bombe lanciate dagli aerei sovietici sono cadute in mare. Secondo un comunicato ufficiale si registrano tre morti e tre feriti tra la popolazione civile.

La città ha avuto ieri sera dalle 19.30 alle 20.30 una seconda incursione aerea sovietica. L'artiglieria contraerea è entrata in azione.

L'incursione ha causato nella parte sud-occidentale della città un morto e 5 feriti, tutti civili. I danni materiali causati da una decina di bombe di piccolo calibro che i sovietici hanno lanciato, non sono rilevanti.

Secondo gli ultimi dati le perdite di naviglio mercantile subite dalla Finlandia a causa della guerra superano il 42 per cento del tonnellaggio totale. La Finlandia ha perduto 91 piroscafi per una stazza complessiva di 315 mila tonnellate.

Il rapporto sulle operazioni delle ultime 24 ore reca:

Sul fronte dell'istmo careliano si è registrata una maggiore attività di pattuglie nemiche i cui tentativi di penetrare nelle nostre posizioni sono stati tutti respinti. L'artiglieria finnica ha ridotto al silenzio una batteria avversaria. Sul fronte di Syvaeri l'artiglieria finnica ha disturbato i lavori di fortificazione del nemico e ridotto al silenzio le sue trasmissioni di propaganda.

Nel settore meridionale della Carelia orientale il nemico è stato ricacciato da una posizione. Nel settore nord molti energici tentativi nemici di compiere una ricognizione in forze nelle nostre linee mediante l'appoggio delle artiglierie sono stati ovunque respinti.

Forze aeree finniche hanno effettuato una intensa attività su tutti i fronti. Sull'istmo careliano è stata bombardata efficacemente la sede di una grande unità sovietica.

Nel cielo di Syvaeri apparecchi finnici hanno bombardato annientando colonne nemiche. E' stata altresì colpita in pieno la ferrovia di Murmansk che risulta nuovamente danneggiata in vari punti.

Circa le cinque incursioni registrate nel cielo di Helsinki nelle ultime 24 ore si rileva che la massima formazione nemica non superava i sei apparecchi volanti a 4 mila metri. Un bombardiere nemico è stato abbattuto.

L'Agenzia ufficiosa tedesca apprende da fonte militare che nel settore nord del fronte orientale i bolscevichi hanno sferrato con ottanta battaglioni, un violento attacco contro una località occupata da truppe tedesche ed il cui possesso era decisivo per il dominio di quel settore del fronte.

Mediante l'impiego di tutta la massa di uomini disponibile e noncurante delle perdite, il nemico era riuscito con alcuni reparti a penetrare provvisoriamente in tale località. Negli aspri combattimenti che ne sono seguiti e si sono sviluppati nelle case e nelle strade con una temperatura di venti gradi sotto zero, le punte offensive bolsceviche, penetrate in detto centro, vennero battute e ricacciate verso est. Oltre cinquecento cadaveri di bolscevichi sono rimasti sulla strada della battaglia.

I tedeschi hanno catturato cento prigionieri e la località, dopo la battaglia, ritornava saldamente nelle mani dei germanici.

Nella notte sul 21 gennaio aerei britannici hanno compiuto un'incursione sulla zona costiera della Germania nord-occidentale e specialmente su Emden. Si sono avuti danni ad alcune case. Secondo notizie finora pervenute quattro dei bombardieri inglesi attaccanti sono stati abbattuti.

Nel corso di una ricognizione armata un aereo tedesco ha attaccato un importante stabilimento chimico sulla costa orientale della Scozia. E' stato centrato e completamente distrutto un padiglione dello stabilimento. L'equipaggio ha potuto constatare che dalla fabbrica colpita si sono levate alte colonne di fumo.

L'Agenzia ufficiosa germanica commentando il bollettino militare germanico di oggi dopo avere rilevato che i bolscevichi sbarcati in Crimea per tentare un'azione in grande stile contro lo schieramento germanico hanno subito invece una vera disfatta, come appare particolarmente dalle cifre dei prigionieri pubblicate dallo stesso bollettino, ricorda con parole elogiative la resistenza opposta su altro settore del fronte dalle valorose truppe italiane che dividono con gli alleati questa dura campagna invernale ottenendo successi innegabili.

Alta ricompensa conferita dal Führer al gen. Rommell

BERLINO, 21

Il Führer, comandante supremo dell'Esercito, ha inviato al generale Rommell, comandante del gruppo corazzato in Africa settentrionale un telegramma in cui gli annunzia di avergli conferito, come sesto ufficiale dell'Esercito, le fronde di quercia con spade della decorazione di Cavaliere dell'ordine della croce di ferro.

Un'altra gloriosa prova della Legione "Tagliamento,,

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

FRONTE DELL'EST, 21.

Per le ingenti forze russe, valutate a cinque divisioni, di cui tre di fanteria e due di cavalleria, che nella giornata di Natale avevano tentato di sfondare nel settore tenuto dalla Divisione «Celere» e che furono battute con sanguinosissime perdite, mentre le truppe italiane, in fase di contrattacco occupavano nuove posizioni, precedentemente tenute dai sovietici, le vicende di questa aspra battaglia si concludevano il 31 dicembre.

Le gravi perdite subite ed il conseguente, deprimente effetto morale suscitato dal fallimento di quella offensiva, costringevano il nemico ad un periodo di minore aggressività per riordinare le proprie forze, che venivano reintegrate con nuovi contingenti e nuove unità. Dopo alcuni giorni il nemico iniziava una nuova serie di attacchi su vari tratti del fronte, tenuto dal Corpo di spedizione italiano.

Tali attacchi sono stati nettamente respinti dai reparti italiani che, nonostante le durissime condizioni di vita, continuano a dare una mirabile prova di tenacia e di superiorità morale e tecnica di fronte all'avversario numericamente più potente.

Notevoli, infatti, sono le condizioni di disagio dei combattenti italiani che resistono ai gravi rigori del freddo, operando in zone ove le sole condizioni di vita mettono in luce la loro tempra fisica e spirituale.

Negli ultimi attacchi si è nuovamente affermata la 63 Legione CC NN «Tagliamento» che, dopo avere partecipato alla battaglia di Natale scrivendo una bella pagina di guerra, ha valorosamente difeso e difende una delle più delicate e difficili posizioni del settore italiano del fronte orientale, stroncando reiterati, violenti attacchi nemici, condotti giorno e notte con forze rilevantemente superiori e cagionando agli avversari gravissime perdite.

Il Feld Maresciallo von Bock al Quartier generale

BERLINO, 21.

Al suo quartiere generale il Führer ha ricevuto il Feld Maresciallo Von Bock che, di ritorno da un congedo avuto per un periodo di riposo, si reca ad assumere il Comando di un altro settore del fronte orientale.

Il feldmaresciallo Keitel ricevuto dal Reggente Horthy

BUDAPEST, 21

Il feldmaresciallo Keitel, dopo aver passato in rivista reparti ungheresi reduci dal fronte orientale composti di ussari, artiglieria, carri armati e fanteria motorizzata, è stato ricevuto dal reggente Horthy che lo ha trattenuto in lungo e cordiale colloquio. Il feldmaresciallo Keitel ha avuto colloqui col ministro della guerra Bartha e col capo di stato maggiore degli honved, generale Szombathely.

La propaganda anglo-sovietica, scrive stasera l'ufficiosa *Budapest Ertesito*, non manca anche in questa occasione di abbandonarsi alle più astruse illusioni circa le ragioni della visita del capo di stato maggiore germanico a Budapest.

Queste ragioni vanno ricercate esclusivamente nella stretta collaborazione militare esistente fra l'Ungheria e le potenze dell'Asse.

L'attuale visita infatti non è che la naturale conseguenza della fraternità d'armi esistente fra le truppe ungheresi e quelle dell'Asse che insieme combattono contro il bolscevismo.

Le udienze del Duce

Il Presidente dell'Accademia d'Italia e l'accademico Francesco Ercole

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto il Presidente dell'Accademia d'Italia e l'Accademico Francesco Ercole, i quali Gli hanno presentato in gradito omaggio le due annate finora uscite della Rivista d'Albania e le altre pubblicazioni del Centro di studi per l'Albania istituito dall'Accademia d'Italia.

L'Ing. Aldo Mandò

Il Duce ha ricevuto l'ingegner Aldo Mandò, direttore generale della Società italiana carburanti sintetici, progettista promotore di un importante stabilimento per la razionale utilizzazione di ligniti declassate per produzioni chimiche autarchiche di grande interesse nazionale che Gli ha illustrato il programma da realizzare e comunicato il prossimo inizio dei lavori di impianto.

Il Duce ha elogiato l'opera svolta dall'ingegner Mandò e gli ha fissato alcune direttive per l'immediato inizio dei lavori.

Una marcia militare intitolata a Mussolini adottata dall'esercito magiaro

BUDAPEST, 21

La marcia militare intitolata a Mussolini di cui è autore il compositore ungherese Hodfi, ten. colonnello dell'Esercito, è stata adottata dall'Esercito magiaro. La marcia in parola è stata eseguita all'arrivo e alla partenza del conte Ciano e incisa in un disco è stata inviata in omaggio al Duce.

Notizie del Partito

Gerarchi caduti in combattimento - Concorso nazionale per piccoli allevamenti di bachi da seta - Nomine

ROMA, 21.

Il «Foglio di disposizioni» del P.N.F. reca:

I fascisti Tullo Pacchioni, già componente del Direttorio federale di Bologna e segretario del GUF, Giovanni Barbieri già componente del Direttorio federale della Decima Legio e segretario del Fascio di Imola, Luciano Sfrondini componente il Direttorio del GUF di Novara e Carlo Mordiglia addetto allo sport del GUF di Cuneo, sono eroicamente caduti in combattimento.

L'Ente Nazionale Serico ha indetto, in accordo con l'ufficio massaie rurali del P.N.F. il sesto concorso per la migliore tenuta dei piccoli allevamenti di bachi da seta. Le norme relative saranno pubblicate nel numero di febbraio del giornale «La Massaia Rurale». Le fiduciarie dei Fasci Femminili diano all'iniziativa la loro più efficace collaborazione in considerazione dell'importanza economica ed autarchica che la bachicoltura assume nell'attuale momento.

Il Segretario del Partito ha nominato il fascista Guido Pugliaro, segretario del Guf di Torino in sostituzione del fascista Emilio Sola chiamato ad altro incarico.

Il Segretario del Partito ha nominato il fascista Renzo Dominici vice comandante federale della Gil di Cuneo in sostituzione del fascista Pietro Bacchi richiamato alle armi.

Vibrante discorso di Ravasio all'assemblea dei giornalisti lombardi

I compiti professionali nell'attuale momento Il dovere dell'esempio - Fede assoluta nel Duce

Carlo Ravasio

MILANO, 21.

Il Vice Segretario del Partito cons. naz. Ravasio è intervenuto oggi all'assemblea del Sindacato dei giornalisti lombardi di cui per molti anni ha retto la segreteria.

Alla riunione hanno presenziato il Federale che l'ha presieduta, il Vice Prefetto ed il presidente dell'Unione dei professionisti e artisti. Dopo il saluto al Duce, il dott. Ravasio con una breve relazione sulla attività sindacale, ha preso commiato dai camerati, ricordando i vuoti dolorosi e gloriosi — i due eroici caduti Pino Del Pra e Nicolò Giani, medaglia d'oro.

Venendo a parlare dei compiti professionali nell'attuale momento, «non dimentichiamo — egli ha detto — che la Nazione pensa col nostro pensiero e parla con le nostre parole. Oggi più che mai — egli ha aggiunto — il Fascismo è missione e milizia e tra noi chi non ha l'onore di vestire la divisa militare non pensi per questo di essere un cittadino come tutti gli altri. Su ciascuno di noi grava, quando scriviamo una responsabilità che può essere paragonata a quella di un alto ufficiale in zona di combattimento. Anche le nostre parole sono ordini, sono ordini di attacco e ordini di resistenza, ordini al popolo, che ci ubbidisce se avremo meritato la sua fiducia, soprattutto se avremo dato l'esempio.

L'esempio, non dimentichiamolo è la più formidabile arma di propaganda e l'esempio è quello che dobbiamo dare noi e non quello che devono dare gli altri.

Il Partito vive oggi appunto in funzione di esempio. E chiunque, gregario o gerarca, non sappia dare l'esempio dev'essere immediatamente estromesso dalle nostre file.

Il nemico per batterci non ha che una speranza: dividerci. Egli sa benissimo che sul fronte militare il Tripartito non può essere battuto, e perciò punta sul fronte civile».

Detto che su questo fronte il giornalista deve stare come una sentinella vigile armata, ha ricordato che, mentre noi chiediamo solo giustizia ed equa distribuzione di ricchezze, i nostri nemici non parlano che di vendicarsi e distruggerci, e quindi ha affermato che noi combattiamo per l'indipendenza economica del nostro popolo, per la libertà di vivere e respirare oceanicamente, senza l'incubo di quelle cancellate mediterranee che possono per volontà nemica trasformare il mare nostro nella nostra prigione. «Questa libertà, che per i nostri nemici sarebbe colpa e delitto, è per noi — ha concluso il gerarca — condizione indispensabile della nostra vita di popolo che ha il senso della giustizia e il culto dell'onore.

Durante venti anni di battaglie il Duce non ci ha dato che vittorie; ora siamo impegnati nella lotta decisiva e definitiva.

Crediamo in Lui: noi sappiamo che anche questa volta Egli avrà ragione e ci darà la vittoria».

Una vibrante acclamazione al Duce ha coronato le parole del Vice Segretario del Partito.

Si è provveduto poi alla nomina del nuovo direttorio che avrà a segretario il comm. Arrigo De Angelis, redattore del «Popolo d'Italia».

Solenne commemorazione di Arnaldo tenuta dal sottosegretario Del Giudice a Caltagirone

CALTAGIRONE, 21

Una solenne commemorazione di Arnaldo Mussolini è stata tenuta dal Sottosegretario alla educazione nazionale Del Giudice al teatro d'Italia, presenti le autorità, le gerarchie, le rappresentanze e il popolo uniti in un ardente palpito di fede. La commemorazione si è avuta in occasione dello scoprimento del busto eretto al grande Scomparso nella R. Scuola agraria. Il sottosegretario Del Giudice, dopo la cerimonia, ha compiuto alcune visite recandosi tra l'altro nella R. Scuola di ceramica.

Le ragioni ideali della guerra e la certezza della vittoria

in un discorso del Presidente dei mutilati germanici all'Ateneo di Venezia

VENEZIA, 21

Nella sala maggiore dell'Ateneo veneto, alla presenza di tutte le autorità e gerarchie, il presidente dei mutilati del Reich, Hans Oberlindober ha parlato questa sera ai camerati veneziani.

Dopo il saluto al Duce, il presidente dei mutilati veneziani cons. naz. Brass, ha presentato all'uditorio il camerata tedesco il quale ha esaltato, in un vibrante discorso, le ragioni ideali della guerra che Italia e Germania combattono con grandissimo valore per un alto ideale di civiltà e per l'instaurazione di un nuovo ordine di giustizia, secondo le direttive del Duce e del Führer.

Il presidente dei mutilati germanici ha concluso riaffermando la certezza nella vittoria che coronerà i sacrifici compiuti dai due popoli amici ed alleati e che darà al mondo una lunga era di pace e di benessere.

Il discorso, sottolineato da applausi nei punti più salienti, è stato alla fine accolto da una calorosa ovazione.

L'adunata, che ha dato luogo a una schietta manifestazione di vibrante amicizia italo-germanica, si è sciolta col saluto al Duce e al canto di «Giovinezza» e dell'«Horst Wessel».

La Camera inglese respinge una proposta di Churchill intesa a imbavagliare l'opposizione

ROMA, 21.

La Camera inglese ha respinto la proposta di Churchill che i discorsi parlamentari e i suoi discorsi fossero registrati in appositi dischi da conservarsi nella discoteca della Camera dei Comuni ed eventualmente messi a disposizione del pubblico.

Con questa bizzarra trovata suggeritagli forse da Roosevelt il primo ministro avrebbe voluto mettere una specie di bavaglio di garza alle interruzioni ai commenti e alle critiche dei deputati i quali sapendo di essere automaticamente registrati, sarebbero stati indotti a controllare le loro espressioni.

Era un sotterfugio col quale il ministro contava di aiutarsi ad attraversare le tempeste del malcontento parlamentare per gli avvenimenti del Pacifico.

I deputati però hanno mangiato la foglia e hanno rinunciato alla prospettiva di consegnare ai posteri la loro voce.

Di fronte alla resistenza del Parlamento Churchill non ha potuto fare altro che ritirare la sua proposta che aveva sperato fosse accettata per acclamazione.

Esplosioni a bordo di navi nel porto di Gibilterra Una corvetta affondata e due gravemente danneggiate

TETUAN, 21.

Si apprende da Gibilterra che, in seguito alla esplosione verificatasi a bordo di una corvetta ancorata in porto la quale è affondata, sono state adottate severissime misure per la sorveglianza ed il controllo dell'arsenale.

Altre due navi dello stesso tipo di quella affondata, ancorate in prossimità, sono rimaste gravemente danneggiate: anche la portaerei «Argus» è stata colpita da numerose schegge.

Un po' di pudore, finalmente L'Arcivescovo di Canterbury ha presentato le dimissioni

ROMA, 21.

L'agenzia d'informazioni londinese dà notizia che l'Arcivescovo di Canterbury Cosmo Gordon ha presentato stamane le sue dimissioni dinanzi all'assemblea generale del Sinodo di Canterbury. Il settantottenne prelato anglicano ha motivato tale decisione con la sua tarda età.

Storia del giornalismo Un corso tenuto a Padova da Carlo Barbieri

ROMA, 21.

Presso la facoltà di scienze politiche della R. Università di Padova è stato istituito un corso di storia del giornalismo ed affidato al direttore del giornale «Il Veneto» dott. Carlo Barbieri, il quale terrà la prolusione domani, parlando sull'interessante argomento: «Ritornerà il quarto potere?».

Al camerata Barbieri, che del quotidiano patavino ha fatto un organo di battaglia e di fede, l'affettuoso alalà della numerosa famiglia dell'Ente Stampa.

La morte di Giovanni Cappellotto

ROMA, 21.

E' deceduto stanotte nella sua abitazione il cav. di gr. croce avvocato Giovanni Cappellotto. Era nato a Firenze il 29 settembre 1876. Fu nominato nel 1920 alla direzione dell'Agenzia Stefani che egli tenne per 19 anni lasciandola nel 1939 per raggiunti limiti di età.

L'integrazione dei salari agli operai dell'industria lavoranti ad orario ridotto

ROMA, 21.

Da parte della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria sono state diramate istruzioni alle organizzazioni periferiche circa la corresponsione dell'integrazione dei salari agli operai lavoranti ad orario ridotto per effetto delle contrazioni dell'energia elettrica.

Come è noto, con decreto del Ministro delle corporazioni del 31 dicembre scorso, sono state disposte contrazioni temporanee nelle forniture di energia elettrica per uso industriale. In conseguenza sono stati ridotti, a partire dall'11 corrente mese, gli orari di lavoro delle maestranze interessate, molte delle quali vengono quindi a compiere orari di lavoro inferiori alle 40 ore settimanali. La situazione di tali maestranze è stata subito oggetto del particolare interessamento della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria presso il Ministero delle corporazioni e presso la Confederazione per gli usi industriali.

Si è così giunti in questi giorni ad intese con la Confederazione fascista degli industriali, intese approvate dal Ministero delle corporazioni, in base alle quali nei confronti dei detti operai avranno piena applicazione le norme del contratto del 13 giugno 1941-XIX istitutivo della cassa per l'integrazione salari degli operai dell'industria lavoranti ad orario ridotto. Pertanto alle dette maestranze verrà corrisposta l'integrazione del 75 per cento del salario perduto sino alla concorrenza dell'orario di 40 ore settimanali, o medie settimanali e ciò per coloro per i quali è stabilito un tale orario normale.

Per gli operai per i quali siano stabiliti per disposizione contrattuale o in relazione alle caratteristiche della loro prestazione, particolari orari, l'integrazione del 75 per cento verrà corrisposta per le ore effettuate in meno di tali particolari orari e in ogni caso non oltre le 40 ore settimanali. Agli operai compensati con retribuzione fissa giornaliera, l'integrazione sarà data — sempre nella misura del 75 per cento — sino alla concorrenza della retribuzione normale settimanale.

Il Governo bulgaro istituirà prossimamente tre nuovi posti di Ministri plenipotenziari a Tokio, Lisbona e Madrid nominandovi i rispettivi titolari.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

TITOLI DI STATO	Quotazioni del 20	del 21
Rendita 5%	93.10	93.075
Rendita 3.50%	79.35	79.35
Redim. 5% imm.	94.30	94.35
Redim. 3.50% 1934	73.275	73.275
Buoni Tesoro 1949	97.50	97.50
» » 1943 I	98.45	98.475
» » 1944	99.—	99.15
» » 1943 II	98.05	98.05
» » 1950	97.50	97.50
OBBLIGAZIONI		
Venezia 3.50%	94.90	94.90
I.R.I. STET 4%	750.—	750.—
I.R.I. Mare 4.50%	485.50	485.75
I.R.I. Ferro 4.50	537.50	537.50
I.R.I. 4.50%	485.—	485.—
E.L.F.E.R. 4.50%	492.—	491.—
AZIONI		
La Centrale	1488.—	1450op
Mediterranea	700.—	725.—
Meridionali	1468.—	1450.—
Ass. Generali	1185.—	1205.—
Coton. Cantoni	5905.—	5900.—
Coton. Olcese	1460.—	1490.—
Tessuti stampati	2150.—	2195.—
Linif. Canap. Naz.	1220.—	1240.—
Manif. Rossari Varzi	1570.—	1573.—
Manif. Rotondi	898.—	930.—
Manif. Tosi	455.—	452.—
Manif. Cot. Merid.	485.—	481.—
Unione Manif.	980.—	997.—
Lanif. Gavardo	1000.—	1000.—
Lanif. Rossi	2900.—	2700.—
Lanif. Targetti	23.—	216.—
Fisac Como	—	—
Cascami seta	679.—	710.—
Fibre Tess. (Chatill.)	184.50	187.—
Snia Viscosa	906.—	904.—
Finsider	522.50	523.—
Ilva	234.—	232.—
Metallurgica Italiana	635.—	648.—
Monte Amiata	679.—	684.50
Montecatini	270.—	271.50
Dalmine	221.—	212.—
Miniere del Siele	608.—	606.50
Ansaldo	81.75	82.50
Breda	536.—	550.—
Bianchi	180.—	180.—
Isotta Fraschini	148.50	150.—
Fiat	1002.—	1019.—
O.M.I. già Reggiane	138.—	139.50
Adriatica di Elettr.	181.50	180.50
C.I.E.L.I.	600.—	611.—
Dinamo	610.—	600.—
Edison	612.—	625.50
Elettrica Bresciana	685.—	669.50
Selt Valdarno	1260.—	1290.—
Emiliana	920.—	940.—
Cisalpina	313.—	318.50
Seso	115.—	118.50
Sip	135.75	135.50
Tirso	255.—	261.—
Vizzola	1022.—	1029.—
Merid. Elettr.	492.—	501.50
Orobia	249.—	254.50
Ovesticino	319.—	314.—
Romana Elettricità	761.—	771.—
Terni	309.50	309.50
Unes	250.—	270.—
Marelli	156.50	156.50
Tecnomasio It. B.B.	178.—	180.50
Velta	288.—	298.50
Distillerie Italiane	276.—	283.—
Eridania	1079.—	1060.—
Raffin. Lig. Lomb.	1162.—	1162.—
A.N.I.C.	109.25	109.—
Italgas	28.20	27.75
Fondi Rustici	330.—	321.—
Beni stabili, Roma	488.—	495.—
Cartiere Burgo	512.—	520.—
Ciga	88.—	87.—
Italcementi	425.—	415.—
Pirelli Italiana	2195.—	2270.—
Pirelli e C.	1040.—	1062.—
CAMBI	Quotazioni del 20	del 21
Svizzera	441.—	441.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 80

IL FIGLIO DI NINA

ROMANZO DI FLAVIA STENO

Vero è che, per fortuna, ella non ha la fantasia e la sete di vivere che hanno perduto la povera Nina. Più pratica è. Gianna e più serena. Ma la sua esistenza è piuttosto quali comica, costretta come ella è a lavorare per aiutare la madre e i fratelli minori. Una improvvisa tenerezza prende il giovane al pensiero che la fanciulla è insieme al fratello, alla testa di una famiglia: a diciotto anni!

E' ancora tutto preso da queste considerazioni che fanno più commossa la sua tenerezza quando si trova dinanzi alla porta di casa delle due amiche.

E' la Ida che viene ad aprirgli e, alla prima gioiosa esclamazione che accompagna il suo saluto, fa seguire la notizia che anche la Gianna è di là.

— Venite; giungete proprio a proposito — ella soggiunge misteriosamente.

Egli rileva il tono.

— Come lo dite! — osserva mentre la segue.

— E' — spiega la Ida fermandolo un istante — che ne ha fatta una grossa!

— Cioè?

Nella breve attesa tutto il sangue gli affluisce al cuore.

— Ha detto tutto alla moglie di Lauri.

— Eh? Tutto che cosa? Dove l'ha veduta?

— Tutto; della povera Nina, di Nico, del tentativo di compromettere lei...

— Dio mio! Ma perchè?

— Sentirete sentirete. E' andata all'ufficio con la certezza di trovarvi Lauri... voleva, dice, smascherarlo, non gli perdona di aver voluto servirsi di lei per offendere un'altra volta voi, per perder Nico. E invece ha trovato sua moglie.

— Che catastrofe!

— Sì; e adesso ne è esterefatta. Venite.

Appena vede Parri, Gianna comprende che egli sa tutto.

— Non mi dite nulla! — esclama — Sono già troppo infelice! Non mi perdonerò mai! Una così buona signora!

Ora piange e Parri deve, anzichè gridarla, confortarla.

— Era molto meglio non foste andata là.

— E chi poteva immaginare che avrei trovato lei invece di lui?

— Non sarebbe stato molto meglio se aveste trovato lui. Non dovete rivederlo mai più, Gianna. Mai, capito? Nemmeno per dirgli che lo odiate!

— Non si sa mai quello che si deve fare o non fare!

— Se chiedeste, invece di agire sempre con la vostra testolina bene intenzionata, non discuto, ma senza esperienza...

— Ma, a chi chiedere? Non potevo mica dire a mio fratello o a mia madre che avevo bisogno di dire a quella canaglia ciò che penso di lui!

— E non c'ero io? Non c'era la Ida? Non c'era la Rosetta?

— Voi... non ci siete sempre.

Ha accompagnato le parole con uno sguardo che turba Parri sino in fondo. Egli non sa che avvenga in lui. Il desiderio di stare sempre accanto a quella creatura che per tanti aspetti gli pare un po' sua, che egli confonde in una stessa tenerezza con la indimenticabile morta e col bimbo che quella gli ha lasciato, si concreta a un tratto in un pensiero che gli sembra follia ma che gli si impone e gli suggerisce [illegible] a che [illegible] mal[illegible]...

— E se ci fossi sempre, io, accanto a voi, mi direste tutto? Mi chiedereste sempre?

— Oh, sì!

Lo slancio di Gianna è forse fanciullesco, forse fraterno. Egli non distingue; non riflette; si lascia trasportare dal sentimento che gli pare di scoprirsi dentro allora allora. Non si avvede nemmeno che la Ida è uscita, che sono soli che la Gianna gli sorride tornata tranquilla soltanto perchè egli le è vicino ed è ormai certa del suo perdono.

— Vi ispiro dunque fiducia Gianna?

— Non vi ho detto che siete un santo?

— No, non voglio essere un santo ai vostri occhi — protesta il giovane guardandola fisso. — Voglio essere un uomo, soltanto un uomo ma quello che voi preferireste a tutti... è un'ambizione troppo grande, forse... — dice ridiventando timido a un tratto poichè si accorge, dal rossore improvviso della fanciulla, che ella ha compreso.

E a un tratto sente che c'è un punto al quale la sua trepidazione può appoggiarsi, forse per osare, forse per vincere.

— Vengo da casa vostra — dice, — ero stato là credendo di trovar vi. Volevo dirvi se credete che possiamo, adesso, andare a riprendere Nico senza pericolo.

Nico! Un raggio di luce anche per Gianna. Una tavola di salvezza nel turbamento che l'ha presa tutta.

— Oh, sì! Andate a prenderlo subito!

— Ma chi gli farà da mamma, ora che mia madre è morta? Nico ha bisogno di una mamma...

Le ha preso una mano.

— Guardami, Gianna; so che non vi merito, io, ma per Nico?

Ella gli sorride tra le lagrime...

* * *

La mattina dopo, Vella entra festante nella stanza dove Lauri ormai migliorato, è seduto dinanzi a uno scrittoio nero in volto come stesse polemizzando interiormente col suo più vivo avverso nemico.

Ha un fascio di giornali in mano l'amico, e li porge al giovane:

— Tutti. Hanno pubblicato la rettifica tutti. Sei a posto!

— Me ne infischio!

— Eh?

— Non capisci più l'italiano? Mi infischio di quello che i giornali fanno o non fanno. Non me ne importa niente. Non m'importa più niente di nessuno!

— Nemmeno di me?

Ha tentato un sorriso, Vella, abituato com'è alle escandescenze dell'amico e persuaso che, quella, non ha maggior ragione di essere delle altre e che non avrà maggiore consistenza.

— Nemmeno di te se non mi lasci in pace!

— E di tua madre? E di tua moglie?

— Lasciami in pace, ti ho detto! Non vedi che ho un diavolo per capello?

(continua)